

TAVOLA SINOTTICA

DEI GENERI SPETTANTI ALLA CLASSE

DEGLI INSETTI ARTROIDIGNATI, FLEMIPTERA, LINN. LATR.

— RHYNGOTA, FAB. — RHYNCHOTA, BURM.

MEMORIA

DEL SOCIO ATTUALE

SIGNOR MARCHESE MASSIMILIANO SPINOLA.

Ricevuta il 7 Dicembre 1849.

INTRODUZIONE

Per l'intelligenza e per la giustificazione della *Tavola sinottica*, oggetto precipuo della presente Memoria, devo farla precedere da un transunto delle leggi che stimo doversi seguitare nella classificazione degli oggetti naturali, non che da una più minuta descrizione e più filosofica nomenclatura delle parti che mi hanno somministrato i caratteri essenziali dell'ordine.

Il primo passo, nello studio della natura, sta in riconoscere gli esseri da studiarsi, e il primo atto di riconoscimento non può aver luogo che alla vista dei *Caratteri* o degli *Atti esterni*.

L'importanza dei *Caratteri esterni* degli animali è proporzionata alla loro possibile influenza sulli atti della *Vita esterna*.

La *Vita esterna*, che può dirsi pure la *Vita di relazione* presa nel suo più lato senso, si è quella che ripone l'animale in necessaria relazione coi corpi esteriori, e quindi può comprendere diversi atti che i fisiologi vogliono riferire alla vita organica. A guisa d'esempio, nel fenomeno della nutrizione, l'assimilazione del cibo pertiene alla *Vita interna*, ma la presa dell'alimento e la dejezione delle feci sono della *Vita esterna*.

Nell'altro fenomeno della generazione, la separazione del licore seminale in un sesso, la fecondazione e lo sviluppo delle ova nell'altro, sono della *Vita interna*, ma l'accoppiamento e il parto sono della *Vita esterna*.

Un *Carattere esterno* si dice *naturale*, quando si può ritenere indizio sicuro o probabile di una qualunque modificazione nell'esercizio di una data fonzione vitale, o nell'esecuzione dell'atto di una data volontà.

Il *Carattere* è in pari grado *naturale*, comunque accenni a diversa fonzione di una medesima parte del corpo, o a una diversa parte incaricata di una medesima fonzione.

Se il valore del *Carattere* sarà manifesto o dimostrato, lo diremo *naturale in primo grado*, e sosterremo non potersi omettere in un *Sistema razionale*.

Se il valore del *Carattere* sarà solamente probabile, sarà utile osservarlo tuttavia a titolo di *naturale in secondo grado*, e tenerlo in vista nel sistema razionale siccome soggetto di esperienza e di osservazione.

Non vi sono che i *Caratteri naturali di primo o di secondo grado* che si possano impiegare alla formazione di un qualunque gruppo d'animali: tutti gli altri sono *Caratteri specifici*.

I gruppi sistematici si diramano e si moltiplicano, partendo dall'*Animale* preso in astratto e come tipo di *Regno*, sino al *Genere*, dopo del quale non vi è più che la *Specie*. Ogni gruppo è determinato da un complesso di caratteri naturali che comprende il proprio distintivo particolare, ma pur anco quelli di tutti i gruppi che il precedono e dai quali discende per non interrotta filiera.

I *Caratteri specifici*, quando anco fossero comuni a molte specie, non dovrebbero mai essere adoperati ad aggrupparle, perchè il gruppo risultante sarebbe *artificiale*, cioè una arbitraria creazione del nostro intelletto senza base e senza corrispondenza nelle leggi e nelle condizioni dell'animalità. Indegni di stare nelle file dei gruppi materiali, dovrebbero starsene alla coda dei generi, e allora s'interporrebbero a titolo di

Sotto-generi, come terzi di capriccio e di comodo, fra i due che devono seguirsi senza un intermediario, cioè fra il genere e la specie.

Gli *Artroidignati*, non che tutte le altre divisioni principali dell'i *Insetti propriamente detti* (*Endomyaria hexapoda* della mia tavola), ricavano il loro distintivo particolare dalle particolarità del loro *Sistema manducatorio*. Ma i generi compresi nell'ordine sono poi determinati da caratteri pur naturali esistenti indifferentemente in tutte le parti esterne del corpo.

Ma i caratteri distintivi degli strumenti cibari sarebbero inapprezzabili in quanto al loro valore se non se ne fosse acquistato il previo ed adeguato concetto, e se non si fosse instituito il loro confronto coi loro analoghi nella bocca meglio conosciuta degli animali superiori. Dunque *la conoscenza delle analogie deve precedere quella delle differenze*.

Ora queste analogie che vogliamo ricerare, o non furono studiate, o rimasero disconosciute dai molti che ci precedettero. Nominatamente il FABRICIUS che era stato il primo ad avvisare gli entomologi del partito che era da tirarsi dalla bocca degli insetti, e che aveva inteso fondare il suo sistema quasi esclusivamente sopra le varie forme di questo organo, mostrò di non averne veruna idea, ed attese nei suoi scritti a spezzare i fili e a cancellare le tracce di tutti i rapporti naturali.

Intanto, dal canto mio, a riprendere le orme che ritenevo essere le uniche da seguirsi e che mi sembravano smarrite, mi è toccato aprirmi una strada quasi nuova che mi ha condotto alla scoperta di qualche fatto anch'esso nuovo, onde ho creduto di essere giunto in punto da poter proporre migliore definizione delle singole parti, e di sostituire, ai vecchi nomi arbitrari e decipienti, altri più significanti suggeriti dall'analogia e conformi alle definizioni.

« Si on cherchait, dans les insectes (dicevo io sino dal 1837, nel mio *Essai sur les Flempipteres hétéropières*, p. 19), l'analogue de la *Machoire inférieure des quadrupèdes* et des autres ordres supérieurs, il faudrait la reconnaître dans une

« piece attachée au dessous de la tête et mobile dans un sens oblique ou vertical; dans une piece qui entoure le dessous de la bouche, et sur la quelle les autres organes manducatoires prennent naissance ou viennent s'appuyer. » Questa parte, soggiungevo pure poco dopo, esiste nel maggior numero degli insetti, in molti ella è sufficientemente sviluppata e assai apparente. Eppure quasi dappertutto è stata battezzata con altri nomi che hanno variato all'avventura delle sue varie forme, mentre il nome di *Mascella* era stato trasportato ad altre parti secondarie, che non erano né gli analoghi, né gli omologhi delle vere mascelle.

Dirò altrove delle *Mascelle* degli altri ordini. Ora mi tocca parlare di quella degli *Atroidignati*. Ella è di quelle che s'incontrano appunto perfettamente sviluppate e molto apparenti. Attese le sue dimensioni sottili e allungate, presenta una remota somiglianza con un becco d'uccello, ed autori rispettabili le diedero il nome di *Rostro* a dispetto della sua manifesta inconvenienza. Essendo scavata a mezzo tubo nella fronte rivolta verso le altre parti della bocca, e potendole ricevere nella sua cavità, fù paragonata a una *Guaina*, e alcuni la chiamarono *Linguae vagina*, nome meno inconveniente del primo, ma buono solamente in questo caso e inapplicabile alli omologhi degli altri ordini.

La forma sub-lineare e la superficie scavata a mezzo tubo, non sono però esclusivi di questo ordine. Ricompariscono nei nostri *Solenognati* (*Solenognatha*, m.) che sono gli *Imenotteri* del Linnio e del Latreille, e i *Piezati* del Fabricius, e nei nostri *Antliognati* che sono pure i *Ditteri* dei due primi, e gli *Antliati* dell'ultimo. La particolarità veramente esclusiva dell'ordine, quella che mi sembra segregarla decisamente da tutti gli altri, si è che questa *mascella* è composta di più articoli simili, disposti in serie longitudinale, mobili indipendentemente l'uno dall'altro, e tali che l'angolo compreso fra due articoli consecutivi è risultante, nel loro movimento, dalla loro contraria direzione è sempre rettilineo e tanto più acuto quanto

che l' insetto sente il bisogno maggiore di deviare la sua masella dalla retta che è la linea normale della sua stazione e del suo riposo. Questo insigne carattere comune ed esclusivo di tutto l' ordine mi sembra giustificare la preferenza accordata al nome significativo *Arthoidignatha*. (Animali con masella articolata) sopra quelli di *Rhyngota* Fab. o *Rhynchota* Burm. che suppongono l' impossibile esistenza di un *becco*, e di *Fle-miptera* Linn. che allude a parti non contemplate nella definizione dell' ordine.

Certi *Omalognati* (*Coleoptera*, Linn. ec.) sembrano avere la masella fatta di più pezzi, e si potrebbe volerla dire *articolata*. Ma questi falsi articoli non hanno nessuna mobilità indipendente, e la mascella si muove tutta d' un pezzo.

È stato scritto che anco gli *Antliognati* avessero due o tre articoli nella loro pretesa *proboscide*, che stimo essere la loro vera masella inferiore. Ma questo è un errore. Questi supposti articoli non hanno la stessa sostanza e non sono simili. Il basilare, quando è distinto, non è altro che un legamento muscolare che unisce la mascella alla testa. Il terminale è un organo distinto, che ha le sue funzioni particolari le quali non sono in tutti le stesse, ma che in taluni somigliano tanto a quelle delle labbra che la proboscide ne fu detta *labiato*, e cessò dal dirsi *biarticolata*.

Si obietta contro alla generalità del carattere, che certi *Gallinsetti*, ovvero *Coccina*, Burm. hanno questa masella senza articolari divisioni. Non lo contrasto, ma osservo questa anomalia seguire solamente nelle femmine che acquistano la facoltà generativa senza passare dallo stato di larva a quello d' imago, e la cui bocca rimane, in perpetuo, nello stato rudimentario primitivo. Non così segue dei maschi. Se si osserveranno col microscopio, si conteranno almeno tre articoli nella loro mascella.

La mascella inferiore suole essere la base mobile sopra cui s' appoggiano i veri agenti della manducazione, ma il principale strumento di questa operazione, si nell'uomo che nei quadrupedi, è la *lingua*, sede peculiare del gusto, muscolo

potente, abile sotto certe condizioni alla presa e all'introduzione del cibo; abilissima alla sua preparazione nella cavità orale e alla sua trasmissione nel canale digestivo.

Però la lingua, così valente nei *Mammalia*, viene meno nelli altri *Exomyaria*. Principia a degradarsi nei *Amfibii Saurii* ed *Ofidi*, va scemando della sua mobilità nei *Chelonii*, e la perde in tal punto fra i *Pesci* e fra gli *Uccelli*, che resa inutile alla presa e alla introduzione del cibo, concorre appena alla degluttione mediante la depressione successiva delle sue fibre transversali, eseguita dall'alto al basso, e continuata dall'avanti all'indietro.

Una simile degradazione progressiva si verifica pure nelli *Endomyaria hexapoda*. In molti, la lingua perviene al suo maggiore sviluppo, non meno che nei quadrupedi i più favoriti dalla natura, ed è manifestamente atta all'adempimento di tutti i suoi uffizi. Questi gli ho chiamati *Dexioglossata*, e corrispondono a quelli che furono detti *Mandibulata*, nome improprio siccome procurerò dimostrarlo a poche pagine in appresso. In altri, la lingua rimane in uno stato rudimentario e può dirsi quasi abortita. Questi gli ho chiamati *Extramoglossata*, corrispondono a quelli che furono battezzati per *Haustellata*, nome che gareggia in improprietà con quello di *Mandibulata*.

Gli *Artroldignati* appartengono alla seconda classe. L'*Omologo* della lingua si riduce in essi ad una picciola membrana libera e mobile, posata di campo sopra lo stipite osseo del capo, visibilmente dietro all'origine della mascella inferiore e giungendo appena a cingere l'orlo pure inferiore dell'orefizio dell'esofago. Dobbiamo la scoperta di questa curiosità anatomica al Sig. Saviguy. Egli ne diede la descrizione e la figura nella sua *Mem. sur les Anim. invertébrés*, 1.^{re} part. 1.^{re} fascic. pl. v. fig. 2 et 3. Le connessioni di questa membrana col faringe e colla mascella la paleano benissimo per l'*Omologo della lingua*, ma non posso per ciò vederne in essa il vero *Omologo* in quanto alla parte da prendersi ai primi fatti esterni della nutrizione.

Suppliscono all'insufficienza di questo organo abortito quattro di lui dipendenze ch'io intitolerò *Linguae appendices*, perché questa denominazione non anticipa nessun giudizio e perchè conviene alla loro posizione, mentre non disconviene nè alla loro forma, nè alle loro funzioni.

Gli *Appendici della Lingua* sussistono in più ordini e in ciascheduno hanno forme e destinazioni distinte. Nelli *Artro-dignati*, essi consistono in quattro filetti setacei, lunghi, sottili, nascenti sulla superficie della lingua, presso a poco sulla medesima linea transversale e in gran prossimità dell'apertura faringiana. Ogni filo è semplice, cioè senza articolazioni, muscoloso e quindi più o meno estensile e retrattile, libero in tutta la sua estensione, cioè, senza aderenza colla mascella e collo stipite del capo. La facciata interna è longitudinalmente scavata. I due estremi sono più lunghi, ma non più larghi degli interni, li abbracciano lateralmente e gli difendono a guisa di mezzi stucchi. Tutti finiscono in una punta acuta fatta spesse volte a lamina tagliente o dentata, e disposta in modo da potersi riunire e formare, col loro insieme, una solo arma offensiva valente a penetrare in certi corpi di una data resistenza. I loro margini laterali sogliono essere fregiati da file di barbettine flessibili, brevissime, poco apparenti all'occhio nudo, e destinate, per quanto mi sembra, a turare la fessura permanente nel canale interno dell'apparato.

Ciò premesso, e dopo avere avvertito che non solamente la mascella non ha appendici, ma che il capo delli *Artro-dignati* non ha altro pezzo che possa intervenire nella manducazione, ci sarà facile il prendere un giusto concetto di questa operazione e indi vedere se abbia circostanze particolari all'ordine, se le particolarità delle circostanze sono collegate alle particolarità delle forme, e se le particolarità delle forme sono debitamente messe in chiaro nei caratteri da noi assegnati.

Primeramente l'*Artro-dignato* avrà da spingere il suo apparato linguale oltre l'estremità della mascella, se vorrà agire senza sortire dal canale mascellare, e l'apparato penetrerà da

se solo nella strada che gli si sarà aperta, la mascella non potendo accompagnarlo per avere il suo ultimo articolo talora incurvato ad arco o mozzato in linea retta, talora smarginato, sempre ottuso e essenzialmente inoffensivo. Potrà, occorrendo, cacciar liberamente lo stesso apparato linguale fuori dal canale mascellare, abbandonare la direzione talora obbligata della mascella e operare a visibile distanza della medesima. I quattro appendici che si erano strettamente congiunti per la loro più facile introduzione, avranno da disgiungersi alquanto al doppio fine di acquistarsi l'opportuna libertà di agire e di dare al loro canale interno un diametro proporzionato al volume della molecola alimentare che il deve tragittare. Gli appendici, movendosi liberamente, spingeranno nel canale l'alimento che sarà frequentemente liquido, ma che potrà essere solido, se sarà stato ridotto in piccolissimi frantumi. L'alimento scorrerà il canale dall'una all'altra estremità, non in forza di un succhiamento, perchè questo supporrebbe la formazione di un vuoto e perchè la formazione del vuoto è inconcepibile in una cavità che non comunica con un polmone o con altro organo faciente le parti di una macchina pneumatica, ma per essere continuamente spinto nell'opportuna direzione dalle fibre transverse dell'apparato, le quali si succedono una ad una in ristringersi e dilatarsi alternativamente, insino che abbiano trasportato il loro fardello all'apertura dell'esofago, punto in cui cessa la manducazione ed incominciano i fatti della nutrizione che sono della vita interna e quindi fuori al presente dall'assunto dei nostri studi.

Se non vi è succhiamento, non vi è stromento da succhiare; se non vi è stromento da succhiare, non vi è *haustellum*; se non vi è *haustellum*, non vi sono *Insecta haustellata*. Si sbandiscono dunque queste voci improprie, siccome dicenti mere contro-verità.

Sono propenso a credere che il senso del gusto risieggia meno sopra la pochissima superficie della lingua rudimentaria che sulle pareti interne de' suoi appendici. Questa ipotesi che

.attribuisce la sede del piacere compensativo al luogo del maggior lavoro, mi sembra la più facile a conciliarsi coi bisogni naturali e a servire alle mosse dell'*Instinto* che intendo essere l'attrattiva primigenia di ogni animale per l'adempimento di tutti gli atti comandati dalle condizioni della sua vita.

Gli insetti degli altri ordini hanno altri sistemi di manducazione che si meriterebbero pure una lunga e minuta descrizione, sed non est hic locus, e deggio per ora limitarmi ad indicare i tratti caratteristici che gli contraddistinguono dai nostri *Arroidignati*.

Negli *Agnathostomati* manca interamente l'omologo della mascella inferiore, e gli strumenti cibari non hanno base ossea o cornea.

Fra i *Gnathostomati*, i *Dexioglossati* hanno la loro lingua sufficiente a disimpegnarsi dalle sue funzioni senza il soccorso de' suoi appendici. Questi mutati di forma e di uffizio, sono stati diversamente battezzati sempre senza riguardo ai loro rapporti e con rispetto esclusivo alle loro eccezionali singolarità. Gli interni semplici, molli e membranosi, furono chiamati, ora *paraglossae*, ora *laciniae linguae exteriores*. Gli esterni cornei articolati, somiglianti a piccole antenne, ne ebbero qualche volta il nome di *antennulae*, ma più generalmente ritennero quello in oggi invalso di *palpi labiales*. La mascella inferiore non si rimane immobile durante la manducazione, perchè partecipa necessariamente ai vari movimenti della lingua aderente, e può anco prendere una parte indiretta ai suoi preliminari per mezzo de'suoi propri appendici, i quali, in numero di due, tengono un largo posto, nella classificazione moderna, sotto il nome usitato di *palpi maxillares*.

Fra gli *Ectinoglossati*, gli *Antliognati* hanno la mascella inferiore munita pure di due appendici mobili e articolate che ritengono il nome prevalso di *palpi*. Ella è tubulosa presso alla base, e il tubo chiuso da tutte le parti, per breve che sia, è sufficiente ad impedire l'apparato linguale di uscire dal canale mascellare. Meno solida che negli ordini precedenti, la

sua porzione basilare e tubulosa è capace di erettilità, talché suole mantenersi in uno stato di tensione durante l'atto della manducazione.

I *Micrognathi* hanno una mascella senza appendici, piccolissima e inoperosa. I quattro appendici della lingua non sono fra loro conformi. Gli esterni sottili articolati, e detti perciò *palpi labiales*, non spuntano immediatamente dalla superficie della lingua, ma bensì dal fianco esterno degli appendici interni adjacenti. Questi suscettivi di singolar volume, mal difesi dalla mascella, si ripiegano sopra se stessi nei tempi di riposo, involgendosi a guisa di spirali, sprovvveduti di soccorso dalle altre parti, si hanno da distendere e da formare una specie di proboscide muscolare, di straordinaria potenza, e racchiudente in se stessa quel canale orale che la sostanza alimentare deve transitare dal punto della sua introduzione sino al suo arrivo all'apertura dell'esofago.

L'esistenza di una mascella inferiore sembrerebbe tirar seco quella di un'altra mascella superiore corrispondente colla prima, tanto per simmetria di posizione, quanto per simultaneità di azione. La sua presenza si verifica nell'uomo, nei quadrupedi e in tutti gli *Exomyaria*. L'analogia c'indurrebbe a supporla parimente negli altri animali. Eppure se dietro al premesso supposto, andassimo in cerca di questo analogo negli *Endomyaria hexapoda*, la nostra ricerca riuscirebbe senza frutto. Ma se per lo contrario, dietro alla scorta della legge delle connessioni, cercassimo, non l'analogo dello stromento mandibolario, ma l'omologo dell'osso dello scheletro, allora potremmo riscontrarlo, ma il troveremmo sempre vestito d'altre forme e delegato ad altri uffizj.

Il problema, piantato in questi termini, avrà ancora molte e molte difficoltà, imperocchè la sua piena soluzione sarebbe subordinata a quella di un altro problema più generale e più complicato. Si tratterebbe diffatti di assicurarsi, se la testa di un insetto contiene gli omologhi di tutte le ossacefaliche degli animali superiori.

A prima vista, il problema sembrerebbe o assurdo o insolubile. Si contrapporrebbe l'enorme differenza nel numero dei pezzi. La testa di un insetto pare così semplice a confronto di quella di un mammifero, che si vorrebbe crederla disegnata dietro ad un altro modello. Ma una attenzione più matura ci fa tosto nascere il sospetto che questa apparente semplicità possa procedere, siccome procede, dall'intima saldatura delle ossa contigue avanti un diverso centro di ossificazione, saldatura che io sostengo essere l'ultimo termine dello sviluppo normale, quando non è impedito o controbilanciato da quello di un viscere in confine, per esempio, dall'encefalo dirimpetto alle ossa del cranio. Però, presso i più fra gl'insetti, queste saldature sono tali che le tracce delle suture primitive sono o appajono cancellate o così debolmente impresse da essere state prese, per righe insignificanti quando erano risaltanti e figurate in coste o in carene. Insisto sopra questo fatto, perchè in seguito a questo mio modo di vedere, mi è sovente avvenuto di assegnare a diversi gruppi, e nominatamente a molti generi della seguente *Synopsis*, certi caratteri tenuti prima d'ora in minor conto e messi appena a taglio nella diagnosi delle specie.

Attenendomi per ora ai soli *Artroidignati*, dironne che tutte le loro ossa encefaliche, a partire dall'occipitale sino a quelle della faccia, tranne l'osso *nasale* e il *sopra-mascellare*, formano un aggregato unico solido compatto e omogeneo che si merita il nome di *Osso grande del cranio*. Le ossa delle guancie, confuse cogli orbitali senza traccia d'intermedia divisione, sono da ciascuno lato distinti, ma non disgiunti dall'osso grande, mediante una sutura apparente, risaltante e careniforme nelle sole *Fulgorite*, scavato a solco in tutte le altre famiglie. Più di rado, un'altra sutura transversale segregata e circoscrive l'*osso unico della faccia*. In alcuni generi anormali, scrupolosamente annoverati nella nostra tavola sinottica, altre suture transversali pur s'interpongono, ora fra l'occipitale e lo stipite osseo del capo ch'io credo corrispondere alle vertebre della

midolla allungata, e allora si dice che l'insetto ha un collo distinto: ora fra il *coronale* e l'*occipitale*, ora fra la porzione dell'osso grande che corrisponde al vertice del capo e l'osso della faccia, circoscrivendo allora il vero omologo dell'*osso frontale*, di rado in un solo pezzo, più sovente soddiviso in due pezzettini, non sempre congiunti sulla linea mediana, anzi talvolta notevolmente distanti e allora ridotti alle apparenze di due fossette laterali.

Non era tanto facile rinvenire, in queste fossette, gli omologhi della fronte, onde non dobbiamo meravigliarci che questa denominazione sia stata applicata alla parte anteriore e mediana del capo, che era piuttosto corrispondente alla faccia. La necessità di essere inteso, mi ha deciso a non discostarmi dalla nomenclatura consacrata dall'uso. Mi è sembrato che l'errore, che poteva nascere dall'improprietà dei vocaboli, non fosse di tanto da mettermi nell'obbligo di singolarizzarmi e da impegnarmi in una strada nella quale moltissimi avrebbero rifiutato di seguirmi.

La più complicata spezzatura dell'*Osso grande* non ha però, negli *Artroidignati*, il benchè menomo rapporto col volume del loro encefalo e quindi col gradino occupato dall'animale nella scala ascendente organica. Le *Tettigonite* e le *Fulgorite*, molto meno avanzate delle *Redwite* e delle *Pentatomite*, hanno il loro cranio soddiviso in un maggior numero di compartimenti. La causa ne sta nel rovesciamento del capo all'ingiù e all'indietro, onde ne risultano ingrandimento della mole e allontanamento fra loro dei diversi centri d'ossificazione.

Secondo la legge delle connessioni, non che secondo le regole dell'analogia, l'*osso nasale* avrebbe da essere un osso dispari mediano e aderente per sutura semplice alle ossa della faccia. Appunto un osso consimile esiste presso i più fra gli *Endomyari*, e questo osso non differisce dal suo omologo negli *Exomari*, fuorchè 1° per aderire alla faccia dal solo orlo anteriore della medesima, 2° per poter raggiungere la bocca, senza l'ostacolo frapposto da una mascella superiore. Negli *Artrodi-*

gnati, questo pezzo che avrebbe dovuto dirsi *Nasus* costituisce la parte superiore della cavità della bocca ch'è non dobbiamo confondere né col canale mascellare, né colla cavità canaliforme dell'apparato linguale, ed ha la sua origine esattamente sopra l'apertura dell'esofago. Gli autori l'hanno chiamato ora *Epistoma*, ora *Clypeum* (*Clipo*). Anteporò il secondo nome perchè più usitato, e perchè avendo un significato meno circoscritto, riesce meno inconveniente nella molteplicità dei casi vaghi e diversi.

Il *Clipo* non vuole essere scompagnato di un'appendice mobile ed estensibile, evidente prolungamento libero della di lei tonaca interna. Questo appendice, suscettivo negli altri ordini di molte varietà di forme e di gradi molto diversi di sviluppo, è sempre negli *Artroïdignati* allungato, terminato in punta, e di tale sottigliezza da potersi alloggiare nel canal mascellare al di sopra dell'apparato linguale, coprendolo e difendendolo in parte, onde avevo imaginato imporle il nome di *Operculum oris*, in rimpiazzo dell'usata denominazione di *labrum*, che mi è sembrata e mi sembra tuttavia di una inammissibile improntà. Ma fatto il riflesso, che il canale della mascella è interamente fuori della bocca, e che l'appendice, lungi dal coprire tutto l'apparato linguale, non giunge neppure all'estremità della mascella, ho riconosciuto il nuovo nome non meno improprio del vecchio, ed ho pensato, badando per ora più alla situazione che all'uffizio, di starmene alla denominazione di *Appendix clypealis*, finchè si possa passare a quella di *Appendix nasalis*, alla quale mi sarei appigliato tanto più volentieri quanto che ho le mie fortissime ragioni per supporvi la sede dell'olfatto, e per considerarne la tonaca interna siccome l'omologo e l'analogo della *membrana olfattiva*.

L'*Appendice clypeale* nè prende, nè può prendere la benchè menoma parte nell'atto della manducazione, ed è stato un gravissimo errore l'annoverarlo fra gli strumenti cibari. L'equivoco non sarebbe accaduto, se gl'insetti avessero avuto una mascella superiore interposta fra il naso e la bocca. L'as-

senza di questo osso intermedio è bastata, non solamente per mettere al servizio della nutrizione certe parti che le sono straniere, ma pur anco a fare perdere le tracce della vera mascella che si voleva cercare laddove non si trovava. Sono convinto e spero di poter dimostrare che questa ricerca sarebbe stata meno infelice se fosse stata diretta altrove.

Sappiamo che la mascella superiore dei quadrupedi è un osso pari, che i suoi due rami partono dai lati opposti del capo, si congiungono sulla linea mediana, occupando tutto il contorno osseo superiore della bocca, corrispondendo coll'altra mascella che occupa in simil modo il contorno inferiore, e concorrendo con essa, però passivamente in ragione della propria immobilità, a diversi atti della manducazione. Sappiamo pure che quest'osso pari ha avuto diversi centri di ossificazione, che vi è stata un'epoca dell'esistenza fetale, in cui non era ancora che un aggregato di pezzettini distaccati. Ora dico che l'inuguale sviluppo di questi diversi ossettini, è la causa principale della varietà di forma e delle varie degradazioni che la mascella incorre nelle varie suddivisioni dei nostri *Ostiani*.

Primieramente, l'arresto dello sviluppo, comunque notabile dappertutto, può non giungere al segno che sparisca qualcheduno dei pezzi integranti. Allora l'aggregato è ancora completo, ma discontinuo, e la mascella è trasformata in una serie transversale di ossettini moltipli. Nei Pesci e negli Amfibi, si danno esempi di questa combinazione. Ma non si è mai osservato niente di consimile negli insetti il cui sistema osseo suol essere anzi rimarcabile per la sua anomala semplicità.

In secondo luogo, vi può essere aborto completo di alcune parti, e allora possono darsi due casi opposti. Nel primo, mancano le parti laterali, e sussistono le intermedie, o riunite in un corpo, o divise a pezzi distinti. Questa combinazione è anch'essa straniera agli insetti. Nel secondo, mancano le intermedie, e restano le estreme. Questa è la combinazione della quale si dà esempio negli insetti, e che si può dire la loro regola più frequente.

Ridotta a tal condizione, questi resti isolati cessano dall'essere gli analoghi di forma e d'uffizio della mascella superiore degli *Exomiari*, e ne sono solamente gli omologhi riconoscibili dalle loro connessioni. Ora nei più alti gradi dell'animalità, la mascella superiore si connette alla sua origine con una delle ossa laterali che stanno fra le faciali e il temporale, anzi più frequentemente con quello che gli anatomici francesi hanno chiamato l'*Os de la pomette*. Se l'omologo di questa mascella esiste pertanto in qualche insetto, deve ritrovarsi annesso colla porzione del cranio che più s'apprrossima a una guancia, cioè con quella a cui i più moderni e i più dotti entomologi hanno dato meritamente il nome di *Cena*. Adunque ogni qual volta troveremo, a fianco di una *Gena*, un pezzo distinto, qualunque ne sia la forma, qualunque ne sia l'impiego, saremo autorizzati a ravvisarvi le vestigia trasformate dell'*Osso sopra-mascellare*.

Or questi pezzi disposti a paja possono essere mobili o immobili, possono essere destinati a operare di conserva e in compagnia, oppure di fare ognuno da se a guisa di palpo, di chela o d'altro. Questo secondo caso non ha luogo negli *Endomiari esapodi* e non ho occasione di discuterlo. L'altro, supponendo che i due pezzi debbano coagire nello stesso luogo o allo stesso fine, esige che le loro estremità si possano raggiungere, che si raggiungano in un punto da non incomodare gli altri agenti mobili incaricati di altra missione, e quindi che stieno o sopra o davanti alla bocca e sempre fuori dal teatro della manducazione. Esigesi pure che possano a volontà avvicinarsi e allontanarsi l'uno dall'altro, e quindi che si muovano in senso laterale e orizzontale, e non in senso obliquo o verticale, siccome spetta alla mascella inferiore. Destinati ad agire sopra i corpi estranei, la loro forza e la loro mole saranno proporzionate alla solidità e alla resistenza dei corpi che avranno da attaccare, e la loro forma sarà adattata all'azione da esercitarsi. Così saranno fatte a pinze inermi, se avranno solamente da prendere e da conservare; a palette e a seggiuole, se avranno da prendere e da trasportare; a cesoie, se avranno

da prendere e da tagliare; in somma, infinitamente varia può essere la loro missione, quindi infinitamente varia può essere la loro forma. Per accidente, la sostanza assoggettata alla loro azione è stata talvolta una sostanza alimentare. Questa circostanza è bastata a stabilirli strumenti esclusivi d'una supposta masticazione e a proclamarli sotto il nome di *Mandibole* gli attributi distintivi degli *insecta mandibulata* che sono stati pur giudicati gli unici capaci di vivere di sostanze solide. Tutto questo è incerto. Gli insetti in realtà né succchiano, né mastichano, ma inghiottiscono con ingegnoso artifizio e con vario meccanismo il loro cibo tale e quale è stato introdotto o nella cavità della bocca o nella cavità dell'apparato linguale. L'azione delle supposte *mandibole* segue in altro luogo e in altro tempo. Desse non sono dunque strumenti cibari, a meno che non si voglia che lo sieno, come il sarebbero la mano armata del beccajo quando taglia gli stalli della bestia da macello o le unghie della belva quando straccia la pelle della sua preda. Mi avrebbe ripugnato di mantenere una nomenclatura tanto viziosa. Alla parola *Mandibula*, feconda di troppi errori, ho sostituito *Appendices supra-maxillares* che dice poco, ma non dice niente di falso.

Se gli *Appendici sopra-mascellari* saranno immobili, li troveremo aderenti alla guancia (*Gena*), mediante una sutura semplice, transversale e comunemente solciforme, gli vedremo prolungati a fianco al *Clipeo*, distinti da una sutura pur anco semplice ma longitudinale, ed or solciforme o careniforme. Tali gli ho riscontrati in tutti gli *Artroldignati*, e tali non si presentano mai quando si osservano le specie di qualsiasi altra divisione. Possiamo pertanto considerare questa peculiare forma degli *Appendici sopra-mascellari*, siccome un secondo carattere comune ed esclusivo di quest'ordine. Altri li dissero *fulcri rostri* ossia *sostegni del becco*, ma non vi è il becco, e non vi può essere un sostegno quando non vi è niente da sostenerc. Il Signor Burmeister li ha chiamati *lora*, ossia *briglie* o *freni*; anco questa voce mi pare che manchi di generalità e che

rompa tutti i fili dell'analogia. Nel mio *Essai sur les Hémipt.* heteropt., a riguardo della loro essenziale connessione, gli avevo chiamati *secondes pièces des lobes latéraux*. Ma al presente quella designazione di *lobi* sembrandomi troppo vaga ed insignificante, ho dovuto abbandonarla. I *lobi laterali* sono le *gene*, e l'intermedio è quello che s'intende per *fronte*, tuttochè sarebbe forse meglio dirlo *faccia*.

Finalmente in terzo ed ultimo luogo, comunque la *Gena* sia ancora distinta, o comunque siasi confusa nell'osso grande, questi appendici possono svanire affatto oppure ridursi a rudimenti appena visibili e di niente servizio. Un tale estremo è appunto la regola nei nostri *Esapodi agnathostomati*, cioè sprovvisti di mascella inferiore. Fra i *Cnothostomati* è meno frequente. Nondimeno nei *Dexioglossati*, lo troviamo manifesto ed essenzial carattere degli *Anapognatha* (G. *Thrips* etc.). Negli *Ectramoglossati*, vediamo gli appendici dei *Micrognati* ridursi a due munchetti liberi e mobili, ma troppo deboli per servire separatamente e troppo corti per raggiungersi ed agire di concerto, e quelli degli *Aughognati* annichilarsi o almeno sottrarsi intieramente alle nostre ricerche.

Con ciò pongo termine alla rivista delle innovazioni che ho creduto indispensabili e delle parole alle quali ho dovuto assegnare un nuovo significato. Ma per l'intelligenza della tavola, gioverà il quadro di sinonimia comparativa che inserisco in questa introduzione.

- | | |
|---------------------------------------|---|
| 1. MAXILLA INFERIOR seu MAXILLA . . . | <i>Rostrum</i> , in <i>Hemipteris</i> , Lin. aut <i>Rhyn-gotis</i> , Fab. — <i>Mentum interdum labium</i> in <i>Coleopteris</i> , Lin. — <i>Proboscis</i> , in <i>Dipteris</i> , id. et <i>Antliatis</i> , Fab. |
| 2. CANALIS MAXILLARIS | <i>Canal rostral</i> ; olin mihi. |
| 3. LINGUA | <i>Saepeius Labium</i> ubi manifestum, rarum
<i>Lingua</i> . Sed in <i>Hemipteris</i> , Lin.
<i>Rhyn-gotis</i> , Fab. <i>Arthrodignatis</i> , m.
membrana interne recondita, a D.
Savigny nuper detecta et usque adhuc
in systematibus praetermissa. |

4. APPARATUS LINGUALIS	<i>Haustellum</i> , Fab. — <i>Lingua olim mihi-</i>
5. APPENDICES LINGuae INTERIORES . . .	<i>Setae linguae</i> in plerisque insectis vulgo dictis <i>Haustellata</i> . <i>Proboscis</i> in <i>Lepi-</i> <i>dopteris</i> , Lin. <i>Glossatis</i> , Fab. — <i>Pa-</i> <i>raglossae</i> in <i>Hymenopteris</i> , Lin. <i>Pie-</i> <i>zatis</i> , Fab.
6. APPENDICES LINGuae EXTERIORES . . .	<i>Setae linguae</i> in <i>Hemipteris</i> et etiam in <i>Dipteris</i> . <i>Palpi labiales</i> in ple- risque aliis.
7. APPENDICES MAXILLAE INFERIORES . . .	<i>Palpi maxillares</i> , vel etiam <i>Maxillae</i> .
8. CLYPEUM (melius Nasus)	<i>Saepius Clypeum</i> , rarius <i>Epistoma</i> , ra- rissime <i>Labrum</i> .
9. APPENDIX CLYPEALIS (melius Na- salis)	<i>Labrum</i> .
10. FRONS (melius Facies)	<i>Lobe intermédiaire de la tête</i> , mihi olim.
11. GENAE	<i>Première pièce des lobes latéraux de la</i> <i>tête</i> , mihi olim.
12. APPENDICES SUPRA-MAXILLARES (ve- stigia maxillae superioris)	<i>Fulcrum rostri</i> . — <i>Lora</i> , Barn. — <i>Se-</i> <i>conde pièce des lobes latéraux de la</i> <i>tête</i> , mihi olim in <i>Hemipteris</i> , Lin. — <i>Mandibulae</i> in <i>Colcopteris</i> , in <i>Hy-</i> <i>menopteris</i> .
13. APPENDICES MAXILLAE INFERIORIS . . .	<i>Palpi maxillares</i> .

Se non m'inganno ne risulta che la nomenclatura vigente non essendo fondata né in verità di fatto, né in unità di principio, implica le più strane contraddizioni, cioè il nome d'una cosa data ad un'altra, lo stesso nome dato a cose diverse e i diversi nomi dati alle stesse cose.

Non mi diffonderò egualmente sopra i caratteri ottenuti dalle altre parti del corpo ed impiegati alla soddisione dell'ordine in *sotto-ordini*, *tribù*, *famiglie* e all'ultimo in *generi* (ma non in *sotto-generi*), perchè stimo di aver trattato quanto basta queste quistioni, prima nel mio *Saggio sopra gli Emitteri eterotteri*, più tardi nella *Memoria sopra le folgorelle*, recentemente sotto un aspetto più generale nella *Storia dei Cleriti*. Dirò solamente, in conferma o in rettificazione di quanto avevo scritto prima d'ora, che turbato dal dissenso imponente

dell'autorevole Dott. Burmeister, mi sono fatto un premuroso dovere di rivedere scrupolosamente la testa delle *Folgorelle* non che quella di tutti gli altri generi del medesimo ordine, e che le mie ripetute osservazioni mi hanno riconfermato la verità dei fatti presi per base della mia classificazione e la costanza dei caratteri sopperiti dalla struttura esterna del *Cranio*. Voglio pertanto persuadermi che se il sapiente Naturalista si degnerà applicare a questo soggetto una parte dell'attenzione che gli ha tanto profitato nello studio dei *Coleopteri lamellicorni*, egli non se ne rimarrà così mal prevenuto contro ai miei conscienziosi risultamenti.

Che la particolarità della testa rovesciata o non rovesciata è un carattere naturale in primo grado. Oltre alle molte conseguenze che ne ho rilevate, nel mio *Saggio sulle folgorelle p. 150 e segg.*, è particolarmente da notarsi la sua influenza sulla posizione della bocca. Posso pertanto compiacermi di essermene prevalso per dividere l'ordine in due sotto-ordini contraddistinti dai due nomi significativi *Prostomophora* e *Ca-tostomophora*, cioè *Porto-la-bocca-davanti* e *Porto-la-bocca-dissotto*.

Che la distanza qualche volta molto apparente dell'origine della mascella all'origine dell'apparato linguale, è una circostanza particolare agli *Artroidignati*, la quale allude ad una circostanza pure particolare della loro manducazione, cioè all'indipendenza dell'*apparato linguale*, in tutta la durata di questa operazione. Anche questo carattere è da ritenersi *naturale in primo grado*.

Che in ordine alle antenne, ai tarsi, e generalmente a tutti i pezzi esterni, liberi e articolati, mentre stimerei di valore, perfino alla cieca, tutte le differenze delle forme pel solo dubbio che non fossero indifferenti al costume dell'insetto, altrettanto tengo in infimo conto il numero degli articoli, carattere artificiale, il cui merito illusorio consiste unicamente nel suo facile riscontro.

Che riguardo agli organi del moto, non meritano attenzione che le deformazioni che rendono lo stromento meno servibile al suo uffizio primitivo, perchè indicano l'esistenza di un altro impiego e quindi una notabile singolarità di abitudini. Tali non crederei certamente le tante minute differenze dell'innervazione alare. Direi di questo carattere quanto dissi del numero degli articoli tarsali, comodissimo in pratica, infimo o nullo in teoria.

Che ogni carattere che fosse proprio di un solo sesso, siccome non servirebbe alla determinazione dell'altro, si dovrebbe rigettare; mi compiaccio che mi sia riuscito il farne pochissimo uso nella classificazione delle famiglie che ho trattate.

Che la struttura delle parti non dotate di mobilità propria e indipendente non può influire sulle abitudini degli insetti, fuorchè per via indiretta, cioè limitando la portata e determinando la direzione delle parti mobili adjacenti. Quindi non ho potuto ammettere per caratteri naturali e caratteri da gruppi i denti e le spine marginali del prottorace e le inegualianze del suo dorso. Viceversa, non ho creduto di trascurarne il mostruoso sviluppo, quando l'ho veduto oltrepassare il proprio confine ed usurpare dominio sulle ale, sul capo e sopra l'abdomen. A fortiori, mi sono fatto una legge di badare alle particolarità del petto che avessero qualche influenza sopra la stazione della mascella e sopra i movimenti dell'organo mandatorio.

Fede a questi principj, mi è toccato rigettare varj gruppi proposti in questi ultimi tempi, e segnatamente molti di quelli che i Sigg. Amyot e Serville hanno instituito nella loro *Hist. des Ins. Hémiptères, Paris 1848.* Non mi pento del gran taglio, per aver fatto troppo. Ma bensi mi rimprovero di non aver fatto abbastanza. Derogando, anzi contraddicendo, alle mie stesse massime, ho ammesso pur troppo certi gruppi artificziali tutti, dedotti, costoro dal numero degli articoli delle antenne o dei tarsi, coloro dalle areole delle ali superiori. Ma che deggio dire? Questi gruppi erano stati creati dai gran maestri della scienza.

Alcuni datavano dal Linneo, altri dal Fabricius, dal Latreille o dal Burmeister. L' ammetterli non fu per parte mia, né una inconsuetudine, né una concessione di tolleranza: fu una abnegazione di me medesimo, intesi sacrificare la mia opinione all'altrui autorità. Con tutto ciò, sono tuttora e sarò sempre sinceramente disposto ad applaudire *toto corde* a quello fra' miei successori, il quale animato da più giovanile ardore, farà appello dalla cosa giudicata e riuscirà a saltare il fosso nel quale ho temuto d' inciampare.

La Tavola sinottica seguente è stata redatta secondo il metodo detto del DECANDOLLE, o perchè l'eccelso Botanico ne sia stato l'autore, o perchè ne abbia fatto uso familiare nelle sue opere magistrali. La necessità di fissare il posto naturale dell'ordine contemplato, mi ha obbligato a risalire sino alle prime divisioni delle cose create. Ma siccome non entrerà nel mio piano la pubblicazione di un *Systema naturae*, ho guardato di non distaccarmi dalla retta discendenza degli *Artroidignati*, ed ho contrassegnato coll'asterisco * tutti i gruppi laterali de' quali ho appositamente preterite le soddisioni.

Con sommo mio rincrescimento, ho dovuto apporre lo stesso asterisco * a una tribù intiera degli stessi *Artroidignati*, cioè ai miei *Catostomophori apocephaloceri*. Né risulta, nella *Tavola sinottica*, una considerevole lacuna. Questo è un gran male. Ma quando si conosceranno i miei motivi, si vedrà che non potevo fare diversamente e sarò compatito.

Sono vecchio e prossimo a finire il quattordecimo lustro della mia vita. Da varj anni la decadenza della vista ed altre croniche infermità non mi permettono più la caccia degli insetti. Concentrato nello studio del gabinetto, ho da consultarvi una collezione che non è più il frutto delle mie fatiche, ma bensì il prodotto di una corrispondenza estesa, lunga e dispensiosa. Con moltissimo stento, ero riuscito a riunire, in un cartone, una centinaja di *Apocephaloceri*. Dico a stento, attesochè questi nani dell'ordine, poco ricercati dagli amatori, sogliono essere negligenti e mal conosciuti dai raccolitori. Ora il con-

tenuto di questo cartone è stato londato dalla muffa, flagello delle collezioni al quale non conosco nè riparo, nè rimedio. Eccomi dunque spogliato dell'opportuno materiale. Mi è forza o tacere, o fare il papagallo a chi ha la fortuna di aver veduto da se. Preferisco il primo partito che mi sembra il più decente e il meno avventuroso.

TABULA SYNOPTICA INSECTORUM ARTHROIDIGNATHORUM.

Numeri di ordinamento	Numeri di rapporto autonomo	Numeri di rapporto stratiforme	Definizione	Regno
1	1		* CORPORA, dono vitas non doata. — REGNUM PRIMUM.	AZOTICA, m. O.
2	2		CORPORA, dono vitas doata. — REGNUM SECUNDUM.	ZOTICA, m.
3	2	5-6	* ZOTICA, sui conscientiae motusque voluntarii incapaces. — SUB-REGNUM PRIMUM	VEGETALIA. O.
4	2	5-6	ZOTICA, sui conscientiae motusque voluntarii capaces. — SUB-REGNUM SECUNDUM	ANIMALIA.
5	4		* ANIMALIA, skeleto solido destituta. — TRUNCUS PRIMUS. (Mollusca, Annelidae, Radiaria, Aculephi, etc.)	ANOSTIATA, m. O.
6	4	7-8	* ANIMALIA, skeletum solidum gerentia. — TRUNCUS SECUNDUS	OSTIATA, m.
7	6		* OSTIATA, musculus ab externa skeletri superficie prodeuntibus. — RAMUS PRIMUS. (Mammalia, Aves, Amphibii, Pisces.)	EXOMYARIA. O.
8	6	9-1	OSTIATA, musculus ab interna skeletri superficie prodeuntibus. — RAMUS SECUNDUS	ENDOMYARIA.
9	8		* ENDOMYARIA, pedibus novem vel amplius. — SECTIO PRIMA (Myriopoda, Crustacea, etc.)	POLYPODA. O.
10	8		* ENDOMYARIA, pedibus octo. — SECTIO SECUNDA (Acaridi, Arachnidae, etc.)	OCTOPODA. O.
11	8	12-13	ENDOMYARIA, pedibus sex. — SECTIO TERTIA. (Insecta proprii dicta.)	HEXAPODA.
12	11		* HEXAPODA, maxillis omnibus destituta. — CLASSIS PRIMA (Pediculi, etc.)	AGNATHOSTOMATA, m. O.
13	12	14-15	HEXAPODA, maxilla inferiori saltu munita. — CLASSIS SECUNDA	GNATHOSTOMATA, m.
14	13	16-17	GNATHOSTOMATA, lingua gerentia conspicuum extra os producentiam et manducationis immediatè participantem. — SUB-CLASSIS PRIMA	DEXIOGLOSSATA, m.

15	12	20-22	GNATHOSTOMATA, lingua minima aegrè perspicienda et solummodo appendicibus affixis mediè manducacionis participio. — SUB-CLASSIS SECUNDA	ETRAMOGLOSSATA, III.
16	14	18	* DEXIOGLOSSATA, appendicibus supra-maxillaribus nullis. — TRIBUS PRIMA (<i>G. Thyspi, Lin. - Thyspius, Burm.</i>)	ANYPEROGNATHA, III.
17	14	18-19	* DEXIOGLOSSATA, appendicibus supra-maxillaribus magnis mobilibus, ultra os producentis, apice saepius conjunctis et conjunctim laboriosis. — TRIBUS SECUNDA. (<i>Insecta mandibularia plerorumque auctorum recentiorum.</i>)	PHORYPEROGNATHA, III.
18	17	18	PHORYPEROGNATHA, maxilla inferiore plane neutiquam tubulosâ. — ORDO PRIMUS (<i>Maxilla inferior saepius articulis plurimi instructa, articulis singulis cum testâ maxilla movendis et motu peculiari sejunctim destituta. Lingua, paginâ totâ inferiore maxillæ adhaerens. Appendices linguae quatuor, interiores parvi membranacei laciniis, lingue laterales similes, exteriores cornis articulati antennaeformes. Appendices maxillares maxillæ basis vaginantes, articulati et eis antennaeformes. (<i>Coleoptera, Orthoptera, Neuroptera, Lin. Latr. - Eleutherata, Ulopnata, Odontata et Sy-nistica, Fab.</i>)</i>	OMALOGNATHA, III.
19	17	18	PHORYPEROGNATHA, maxilla inferiore semi tubulosâ, subitus convexâ, supra canaliculatâ. — ORDO SECUNDUS. (<i>Appendices maxillares elongati apice attenuati, intus canaliculati et maxillam utriusque vaginantes, extis appendices alterum vulgo Palpus emittentes mobiliter articulatos antennaeformes. Lingua, maxillæ margini lateralî adhaerens, plus minusve protractilis, interdum in quiete retroversum reflexa, appendicibus quatuor sufficiat; interiores uti et in Omalognathis membranacei et exteriores lingue laciniis effigientur; exteriores solidi articulati antennaeformes. In soli Apidoferis familiâ, articuli duo primi semi-tubulosi, intus excavati et linguam ultrâ maxillam vaginantes. — Hymenoptera, Lin. Latr. - Piesata, Fab.)</i>	SOLENOGNATHA, III.
20	15	23-24	ETRAMOGLOSSATA, maxilla inferiore conspicuâ et pluri-articulatâ, articulis sejunctim mobilibus. — ORDO TERTIUS	ARTHRODIGHNATHA,
			(<i>Maxilla, in pagina inferiori capillis origine suscipiens, plus minusve crux aperturas posterior, appendicibus omnibus destituta, supra canaliculata, in quiete lineam rectem servans et apparatus lingualis recipiens, in actu manducacionis otiosus et interdum infrectus. Lingua, rudimentaria, propè pharyngem recondit, labore manducacionis immediatè inepta, sed appendicibus suis mediè laborans. Appendices linguae quatuor, conformati, a maxilli remotae, elongatis, subtiliformes, in latere interno longitudinaliter excavatae; exteriores duo, interiores vaginantes; cunctæ, apparatus unicus conjunctim efficientes apice armatum in solidis introducentium et in totâ longitudine sahis dilatandis ad verum canalem manducatorum extra os efformandam. Appendices supra-maxillares, immobiles et utriusque cum genia et cum clypeo suturâ simplici articulo connexi. — Hemiptera, Lin. Latr. - Rhynocoris, Fab. - Rhynchous, Burm.</i>)	

- 21 15 * ECTRAMOGLOSSATA, maxilla inferiore conspicuā inserticulata. — ORDO QUARTUS ANTHIOPHAGA, m.
(Maxilla basi tubulosa et apparatus lingualem includens, validè protocilia et in actū manducacionis non quiescens, appendicibus quatuor difformibus sessibus: primi duo basilarē liberi mobiles et antemacromes; alteri, terminales carnosæ et sublaetiformes. Lingua et apparatus linguale ut in Arthroidognathis. Appendices supra-maxillares, nulli vel inconspicui. (Diptera, Lin. Latr. - Atlassus, Fab.)
- 22 16 * ECTRAMOGLOSSATA, maxilla inferiore parvā ac vix conspicuā. — ORDO QUINTUS MICROGNATHA, m.
(Maxilla inferior minima, cum lingue confusa et cum ipsa in actū manducacioni, ferè otiosa: Appendices linguae quatuor, difformes: exteriores duo prop̄ basin a latere externo allorum prodeentes, liberi mobiles articulati et antemacromes: interiorer, maximi et validissimi, in quiete in spiralem involuti, in actū manducacioni longi protractiles, speciem prothecis conjunctio simulantes, in latere interno profundi excavati et canalem manducatoriam extra os eliam conjunctio efformantes. Appendices supra-maxillares, liberi, fortè mobiles, sed parvitate sequenti et debilitate instatae. — Lepidoptera, Lin. Latr. - Glossata, Fab.)
- 23 20 22-35 ARTHROIDIGNATA, capite sub-horizontali, nec retrorsum, nec deorsum reflexo. *Oris apertura, in extremitate corporis anterieore.* — SUB-ORDO PRIMUS PROSTOMOPHORA, m.
- 24 20 36-46 ARTHROIDIGNATA, capite plus minusve deorsum ac retrorsum reflexo. *Apertura oris sive canalis manducatorius, a capite vertice, idest, ab apice corporis plus minusve remotā.* — SUB-ORDO SECUNDUS HYPOSTOMOPHORA, m.
- 25 24 27-30 PROSTOMOPHORA, maxilla articulis quatuor visibiliter instructa. — TRIBUS PRIMA TETRATOMOGNATHA, m.
- 26 24 31-37 PROSTOMOPHORA, maxilla articulis tribus conspicuis tantummodo instructa. — TRIBUS SECUNDA TRITOMOGNATHA, m.
- 27 25 47-50 TETRATOMOGNATHA, capitis pagina superiori ab inferiore abruptè separata: capite marginato, margine vel rotundato incrassato vel carinato. — FAMILIA 1^a. PENTATOMITAE.
- 28 26 231-57 TETRATOMOGNATHA, capite immarginato, pagina superiore ab inferiore non abruptè separata. Antennarum origo, in paginā inferiore capitis, id est, sub rectâ a centro oculorum ad apicem capitis ductâ. — FAMILIA 2^a. LYGEITAE.
- 29 25 258-355 TETRATOMOGNATHA, capite immarginato: origine antennarum, in paginā superiori, id est, nequitiam sub rectâ a centro oculorum ad apicem capitis ductâ: alia anterioribus bipartitus. — FAMILIA 3^a. COREITAE.
- 30 25 356-68 TETRATOMOGNATHA, capite immarginato, origine antennarum nequitiam sub rectâ a centro oculorum ad apicem capitis ductâ, alia anterioribus tripartitus. — FAMILIA 4^a. CAPSITAE.
- 31 26 369-76 TRITOMOGNATHA, canali infero, id est, canale medio paginae inferiori corporis refugium praestante maxillae

DEL SIG. MARCH. MASSIMILIANO SPINOLA
inferiori quiescenti; sub capite saltem decurrente et
saepe sub pectore producto: pedibus anticis; neuti-
quam raptoris; prothoracis dorso, posticè ultra metatho-
racem producto et scutellum obtengente. — *FAMILIA 5^a*.

67

- 32 26 377-87 TRITOMOGNATHA, canali infero sub capite saltem decur-
rente, pedibus anticis non raptoris, scutello detecto. — *FAMILIA 6^a* TINGIDITAE.
33 26 388-bis TRITOMOGNATHA, canali infero sub capite saltem decur-
rente, pedibus anticis raptoris, chela dubius femoribus
tibialisque ejusdem paris conjunctim efformatis. — *FA-
MILIA 7^a* ARADITAE.
34 27 389-460 TRITOMOGNATHA, canali infero oblitterato, maxilla quie-
scens ab ipsa origine admodum liberâ, pedibus gres-
soriis. — *FAMILIA 8^a* PHYMATITAE.
35 27 461-71 TRITOMOGNATHA, canali infero oblitterato, maxilla quie-
scens ab origine liberâ, pedibus natatoris. — *FA-
MILIA 9^a* REDUVITAE.
36 24 40-41 HYPOSTOMOPHORA, capite deorsum inflexo sed non retror-
sum reflexo, fronte ferè verticali. — *TRIBUS TERTIA* HYDROCORISIAR.
37 24 42 HYPOSTOMOPHORA, capite aequè retrorsum ac deorsum
reflexo, fronte inferâ et ferè horizontali, pedibus nata-
toris. — *TRIBUS QUARTA* AQUICOLAE.
38 24 43-46 HYPOSTOMOPHORA, capite aequè retrorsum ac deorsum
reflexo, fronte inferâ et ferè horizontali, pedibus gres-
soriis, antennis inferis, id est, insertis in parte genarum
deorsum inflexis. — *TRIBUS QUINTA* HYPOTHECA, m.
39 24 * HYPOSTOMOPHORA, capite aequè retrorsum ac deorsum
reflexo, fronte inferâ et ferè horizontali, pedibus gres-
soriis, antennis superis, id est, insertis in parte
capitis usque adhuc non inflexis. — *TRIBUS SEXTA* APOCEPHALOCERA.
40 36 472-75 HYBRIDAE, pedibus non raptoris et formae consuetae.
— *FAMILIA 10^a* PELEGGONITAE.
41 36 476-70^{4a} HYBRIDAE, pedibus raptoris. — *FAMILIA 11^a* GALGULITAE.
42 37 477-87 AQUICOLAE (Familia unica). — *FAMILIA 12^a*. NOTONECTITAE.
43 38 488-89 HYPOCEPHALOCERA, ocellis tribus. — *FAMILIA 13^a*. CICADITAE.
44 38 490-561 HYPOCEPHALOCERA, ocellis vel nullis vel tantum duobus,
genis a fronte separatis suturâ costaeformi vel care-
naceiformi. — *FAMILIA 14^a* FULGORITAE.
45 38 568-615 HYPOCEPHALOCERA, ocellis aut nullis aut tantum duobus,
genis a fronte separatis suturâ excavata et sulciformi,
parte posteriori et superiori capitis a margine postico
semim obliquè declivi. — *FAMILIA 15^a*. CENTROTITAE.
46 38 616-95 HYPOCEPHALOCERA, ocellis aut nullis aut tantum duobus,
genis a fronte separatis suturâ excavata et sulciformi,
parte posteriori ac superiori capitis plus minusve con-
vexa, sed semper horizontali. — *FAMILIA 16^a*. TETTIGONITAE.

TAVOLA SINOTTICA DEI GENERI CC.

47	27	48-72	PENTATOMITAE, alarum superiorum parte coriacea ultra cubitum intas non extensa. — SUBFAMILIA 1 ^a .	
48	47	49-50	SCUTELLEROIDEAE, canalis inferi parietibus elevatis sub pectore decurrentibus et ad ultimum abdominis segmentum stigmatiferum usque productis	SCUTELLEROIDEAE.
49	48	canalis inferi parietibus elevatis posticum metasterni marginem productis (<i>G. Caeliglossa</i> , Gr.)	1. G. ELVISURA, m.
50	48	canalis inferi parietibus elevatis ultra posticum capitis marginem neutiquam productis.	2. G. SOLENOSTHEDIUM, m.
51	50	57-64	prosterni margine antico biliobo, lobis antice prominulis antennarum originem in quiete obtegentibus: genis, fronte longioribus.	
52	51	genis, ultra frontem coalitis (<i>G. Procasta</i> , Gr.)	3. G. TETYRA, Fab.
53	51	genis, ultra frontem sejunctis (<i>G. Bellocoris</i> , Ha.)	4. G. EURYGASTER, Lap.
54	50	prosterni margine antico biliobo, lobis antice prominulis antennarum originem in quiete obtegentibus: genis, fronte brevioribus	
55	50	prosterni margine antico nec bilobo nec antennarum originem obtegente.	5. G. ODONTOTARSUS, Lap.
56	55	57-62	genis, fronte longioribus.	
56 ^{bz}	59-bis	oculis, sessilibus.	
57	56	prosterni margine antico sub capitis medio plus minusve producto (<i>G. Ventocoris</i> , Ha.)	6. G. TRIGONOSOMA, Lap.
58	56	59-62	prosterni margine antico sub capitis medio neutiquam producto.	
59	58	genis, fronte latioribus (<i>G. Caenopus</i> , Lap. - <i>G. Thyreocoris</i> , Burm.)	7. G. PLATASPI, Westw.
59 ^{bz}	56 ^{bz}	oculis, pedunculatis	7. ^{bz} G. CATENNAULTIELLA, m. Species inedita e Guineo.
60	58	61-62	genis, vix latitudinis frontis.	
61	60	alarum superiorum parte coriacea coarctata sub-lineari, radio cubitiisque sub parallelis, scutello rotundato	8. G. COPTOSOMA, Lap.
62	60	(<i>G. Glabrocoris</i> , Ha. - <i>G. Tyreocoris</i> , Burm.)	
			alarum superiorum parte coriacea latiore triangulari, radio cubitiisque ab origine divergentibus, scutello posticè coarctato scuminato	9. G. GRAPHOSOMA, Lap.

- 63 66 64-71 SCUTELLEROIDÆ, *genit.*, aut fronte brevioribus
aut vix longitudinis frontis.
 64 63 , ventre concavo, in cavitate pedes
quiescentes occultante et super solum immediatae
stationis capace 10. G. CANOPUS, Fab.
 65 64 66-71 , ventre convexo pedes quiescentes
neutram occultante et super solum immediatae
stationis incapace.
 66 65 , pedibus, spinis plurimi armatis. 11. G. ODONTOSCELIS, Lap.
 (*G. Ursocoris*, Hn. - *G. Arctocoris*, Gr. - *G. Odontoscelis*
et *Tyrcocoris*, m. olim. - *G. Tyrocoris*, Lap. - *G. Co-*
reomelus, White. - *G. G. Coreomelus*, Galgups et *Odon-*
toscelis. A. S.)
 67 65 68-71 , pedibus, muticis.
 68 67 , maxilla inferiori, metasterni mar-
ginem posticum non superante 12. G. PACHYCORIS, Burm.
 (*G. Petrophorus*, Burm. - *G. Callidus*, Lap. - *G. Scutiphora*,
Guer. - *G. Hotesa* et *Captiochilus*. A. S.)
 69 67 70-71 , maxilla inferiori, plus ministris
sub ventre producta.
 70 69 , antennis quadriarticulatis 13. G. SCUTELLERA, Linn.
 (*G. Calliphora*, Gr. - *G. Canis*, Gallothes et *Eucorysses*. A. S.)
 71 69 , antennis, triarticulatis 14. G. AUGOCORIS, Burm.
 72 27 73-78 PENTATOMITÆ, olarum pars coriacea ultra cubitum
intus extensa et disci partem occupante. *Canalis*
inferior parietibus elevatis, ultra capitis marginem
posticum non protensis.
 73 72 79-88 , scutello rotundato postice vix cor-
rectato abdomine totum obtengente. *Canali* *infero*, ut
in Sub-familia præcedente. — SUB-FAMILIA 2^a. PSEUDO-SCUTELLEROIDÆ.
 74 72 89-96 , scutello breviori postice corracto
acuminato, abdominis apice detecto: maxillas infe-
rioris articulo basiliare lato, parietibus incrassatis
in canali infero non recipiens, maxilla quiescente
ab origine libera. — SUB-FAMILIA 3^a ASOPOIDÆ.
 75 72 97-118 , scutello, ut in *Asopoides*; maxilla
inferior minus crassa, in canali infero recipienda,
canalis parietibus elevatis sub pectore nunquam
productis: ventre, linea media sulco exarati. —
SUB-FAMILIA 4^a HALYSOIDÆ.
 76 72 119-54 , linea ventris medialis, nec sulcata,
neo concava, saepius contra carinata: maxilla infe-
rioris brevi et ultra posticum mesosterni margi-
nem non accedente. Caetera ut in *Halysoides*. —
SUB-FAMILIA 5^a EDESSOIDÆ.
 77 72 155-205 , maxilla inferioris elongata et ad
posticum metasterni marginem saltim accedente:

TAVOLA SINOTTICA DEI GENERI CC.

			tibialis inermibus ad fodendum ineptis. Caetera ut in <i>Edessoidae</i> . — <i>SUB-FAMILIA 6^a</i>	PENTATOMIDAE.
78	72	208-17	PENTATOMITAE, tibialis spinosis fessoris. Caetera ut in <i>Pentatomidae</i> . — <i>SUB-FAMILIA 7^a</i>	CYDNOIDEAE.
79	73	80-83	PSEUDO-SCUTELLEROIDAE, canali infero maxillae totius excipiendas capace.	
80	73	81-82	genit, fronte longioribus.	
81	80	81-82	abdominis segmentis quar- to et sequentibus sursum reflexis, ano dorsali . . .	15. G. OXNOTUS, Lap.
82	80	82-83	abdominis segmentis po- sterioribus neutiquam sursum reflexis, ano apicali .	16. G. PODORS, Lap.
83	79	83-84	genit, vix fronte lon- gitudinis	17. G. PHYMODERA, G.
84	73	85-88	PSEUDO-SCUTELLEROIDAE, canali infero ad reci- piendam totam maxillam incepto, maxillae articulo basilari crassiore ut in <i>Sub-familia tertii (Asopo- ideoe)</i> , maxilla quiescente ab origine liberâ.	
85	84	85-88	ventre mutico	18. G. DISCOCELA, Lap.
86	84	87-88	ventre spinoso, spinâ e prima lamina ventrali prodeente et ultra pedum tertii pars originem anticò producta.	
87	86	87-88	tibialis anticis, compres- so-dilatatis lamellaeformibus	19. G. STIRETUS, Lap.
88	86	88-90	tibialis anticis, prismati- cis, nec compressis nec dilatatis	20. G. STIRETROSONA, m.
89	74	90-93	ASPOOIDEAE, ventre mutico vel sub-mutico.	
90	89	90-93	genit, fronte longioribus	21. G. PRYLLORCHERUS, m.
91	89	92-93	genit, aut fronte brevioribus aut vix frontis longitudinis.	
92	91	92-93	tibialis anterioribus comppresso-dilatatis, lamellaeformibus	22. G. ASOPES, Burm.
		(G. Casca & Platynopus, A. S.)		
93	91	93-94	tibialis anterioribus prismaticis	23. G. JALLA, H.
		(G. Arma, id. - G. Flexomera, et Ricossa, A. S.)		
94	74	95-96	ASPOOIDEAE, ventre spinoso, spinâ ventrali ultra pedum posteriorum originem anticò productâ.	
95	94	95-96	tibialis anticis, lamellaeformibus	24. G. CORYZORHAPHIS, m.
96	94	96-97	tibialis anticis, prismaticis	25. G. OPLONGS, m.
		(G. Arma, Hn. - G. Asopus, Burm. - G. Catostyrax, Burm.)		
97	95	97-98	HALYSOIDAE, antennâ triarticulatis	26. G. PHLEA, Encyl.
		(G. Paracorix, Hn. - G. Phleocoris, Burm.)		
98	75	98-118	antennâ saltem quadriarticulatis.	
99	98	100-107	maxillae inferioris origine, longe retro ab origine antennarum remota.	
100	99	100-107	genit, sejunctum ultra frontem pro- ductis	27. G. SYMPIEZORHINCHUS, el.
		(G. Bachava, A. S.)		

- 101 98 102-103 HALYSOIDEAE, genis, ultra frontem conjunctis.
 102 101 , exteriore generum margine, profundè
 emarginato 28. G. CORYPLATUS, White.
- (*G. Sachana*, A. S.)
 103 101 , exteriore generum margine, integro.
 104 103 105-107 , antennis, quadri-articulatis 29. G. DINIOR, Lap.
 (*G. Diacoris*, Burm. - *G. Eupicoris*, Ill. et mihi olim.)
 105 103 106-107 , antennis, quinque-articulatis.
 106 105 , genis, ultra frontem rectâ coalitis et
 neutiquam cruciatim implicatis 30. G. CATAULAX, m.
 107 105 , genis, ultra frontem liberis et cru-
 ciatim implicatis 31. G. DISCOCEPHALA, Lap.
 (*G. Seicoris*, Burm.)
- 108 98 100-118 , maxillæ inferioris origine sub linea
 transversâ ferè eisdem ac origo antennarum.
 109 108 110-111 , antennis, quadri-articulatis.
 110 109 , sulco ventrali, ultra segmentum pri-
 mum non decurrente, antennarum articulus cylin-
 dricus, pedibus tenuibus cursoris 32. G. ONYTA, m.
 Typus - species inedita
 e nova Hollandia.
- 111 108 , sulco ventrali plus minusve ultra
 segmentum abdominalis primum decurrente. An-
 tennarum articulus primis, depresso-dilatatis. Pe-
 dibus validis gressoria 33. G. ATELICERA, Lsp.
- 112 108 , antennis, quinque-articulatis.
 113 112 114-115 , genis, fronde longioribus.
 114 113 , alarum superiorum parts membranaceæ,
 reticulatæ, cellulis clausis, rotundatis 34. G. BROCHYMENA, A. S.
 115 114 , alarum superiorum parts membranaceæ,
 neutiquam reticulatæ, cellulis plerisque plus lon-
 gioribus quam latioribus sub-parallelis posticè
 apertis 35. G. APODIPHIUS, m.
 (*G. Gastrula*, Herr. Sch. - *G. Apodiphya*, Thellius et
 Mastha, A. S.)
- 116 112 117-118 , genis, vel fronde brevioribus, vel ejus-
 dem longitudinis.
 117 116 , tibis anticis, compresso-dilatatis,
 lamellaformibus 36. G. ERTHESINA, m.
- 118 116 , tibis anticis, prismaticis 37. G. HALIS, Fab.
 (*G. Halya*, Neurocia Batyealia. A. S.)
- 119 76 120-121 EDESSOIDEAE, ventre armato, spinâ ventrali antro-
 sum reflexâ et pedum tertii paris originem saltem
 attinente.
- 120 116 , antennarum articulo primo, capitis
 apicem attinente vel superante 38. G. ONCOMERIS, Lap.
 121 119 , antennarum articulo primo, capitis
 apicem non attinente 39. G. PLATACANTHA, H. Sch.

			72	TAVOLA SINOTTICA DEI GENERI CC.
122	76	124-33	EDESSOIDEAE, ventre mutico, protuberantia primae laminae ventralis vel nullâ vel inermi, vel antorsum non reflexâ, vel ad originem pedum tertii parum non accedente.	
123	122	124-33	_____, metasterno prominulo.	
124	123	125-130	_____, metasterni protuberantid, antice liberâ et sub mesosterno itidem prominulo plus minusve productâ.	
125	124	126-121	_____, protuberantia mesosternali, integrâ.	
126	125	_____, edem, basi horizontaliter depresso, spicæ conico-acutâ	40. G. ENCASTERNUS, m. Typus - species inedita o Portu Natal.
127	125	_____, edem utrinque compressâ, apice obtusa rotundata	41. G. TESSERATOMA, Ede-
			(G. Tesseratoma, Muscum, Eusthenes et Hypencha, A. S.)	
128	124	129-130	_____, protuberantia mesosternali emarginatâ.	
129	128	_____, antennis, quadri-articulatis	42. G. PEROMATUS, A. S.
130	129	_____, antennis, quinque-articulatis	43. G. EDESSA, Fab.
			(Div. 1.ª sind emarginatura mesosternalis angularis acutus — G. Edessa, Hypoxis, Pygoda et Aceritoidea, A. S.)	
			(Div. 2.ª sind emarginatura mesosternalis, minus profundus et leviter arcuatus. — G. Drosophysethus, Lep.)	
130 ^{1/2}	123	130-33	_____, metasterni protuberantid, nec anticè liberâ, nec sub mesosterno productâ.	
130 ^{2/2}	129	131-132	_____, mesosterno prominulo.	
131	130	_____, protuberantia mesosternali, utrinque compressâ et in lamina carinatâ sub prosterno prolongatâ	44. G. PLACOSTERUM, A. S.
132	130	_____, edem, neutiquam sub prosterno productâ, costiformi et subtus canaliculatâ ad extremitatem maxillæ quiescentie recipiendam	45. G. MATTIPHUS, A. S.
133	129	_____, mesosterno, neutiquam prominulo, piano vel paulo convexo	46. G. MYOTA, m. Typus - species inedita e Brasiliâ.
			(Myota, Motya, Onyza, inclit nominis Anvot anagrammatu facundissimo polyphyletis nomologo reverenter D. D. D. M. Sp.)	
134	122	_____, metasterno neutiquam prominulo.	
135	134	136-41	_____, antennarum articulo primo capitâ apicem attingente vel superante.	
136	139	137-38	_____, antennis quadri-articulatis.	
137	136	_____, alarum superiorum parts membranaceâ reticulata, cellulis clavis diformibus saepius rotundatis vel ovatis	47. G. PYCANUM, A. S.

138	136	EDESSOIDEAE, alarum superiorum parte membranaceis neutriquam reticulatis, cellulis plerisque plus longioribus quam latioribus sub-parallenis ac postice apertis	48. G. CYCLOPELTA, A. S.
139	133	140-41. <i>ostennis</i> quinque-articulatis.	
140	139	140. <i>tarsorum articulo ultimo appendicibus</i> duobus instructo sub-uncinalibus molibus ac carnosis	49. G. SPONGOPODIUM, m.
(<i>G. Aspongopus</i> , Lap. et A. S.)			
141	139	141. <i>tarsorum articulo ultimo appendicibus</i> sub-uncinalibus destituto	50. G. ASPONGOPUS, Lap.
142	135	143-54. <i>ostennarum articulo primo capititis apicem</i> haud attingente.	
143	142	143. <i>genis</i> , vix frontis longitudinis.	51. G. DELEGORGUELLA, m.
		(Species plurimae Natalenses, ex itinere D. Delegorgue.)	
144	142	145-54. <i>genis</i> fronte longioribus.	
145	144	146-53. <i>maxilla inferiore</i> prosterni marginem posteriorem ultra decurrente et pedum secundi paris originem saltum attingente.	
146	145	147-50. <i>genis extus profundo emarginatis vel bilobatis, lobis foliacis.</i>	
147	146	147. <i>genarum foliolo antero-interno elongato, lanceolato</i>	52. G. AMAURUS, Burm.
148	146	148. <i>earundem foliolo antero-interno latiore rotundato.</i>	
149	148	149. <i>antennis quinque-articulatis</i>	53. G. STORTHIA, P. ^{tr}
150	148	150. <i>antennis quadri-articulatis</i>	54. G. SAGRIVA, m.
		(Typus, species inedita e Bengali. Sagrius, nomen indicae mythologicae.)	
151	145	152-54. <i>genis extus integris.</i>	
152	150	152. <i>tisdem rectis parallelis: capite bilobo.</i>	55. G. SCHIZOPS, m.
(<i>G. Tetroda</i> , A. S.)			
153	151	153. <i>tisdem arcuatim convergentibus: capite rotundato</i>	56. G. PHYLLOCEPHALA, Lap.
		(<i>G. Basicrypta</i> , Herr. Sch. - <i>G. Phyllocephala</i> , <i>Dalairia</i> et <i>Diplochirus</i> , A. S.)	
154	144	154. <i>maxilla inferiore ultrà pedum primi paris originem haud producentâ</i>	57. G. MEGARRHINCHUS, Lap.
(<i>G. Marina</i> , A. S.)			
155	77	156-65. PENTATOMOIDAE, ventre spinoso, spinâ et segmento primo exortâ antrosrum porrectâ et pedum posteriorum originem superante.	
156	155	157-60. <i>metasterno protuberante.</i>	
157	156	158-59. <i>tarsi bi-articulatis.</i>	
158	157	158. <i>metasterni protuberantid altius elevat spinam ventralem ac mesosternalem protuberantiam intercipiente</i>	58. G. ACANTHOSOMA, Curtis.
		(Typus, <i>Cimex lituratus</i> , Fab.)	

TAVOLA SINOTTICA DEI GENERI EC.

159	157	PENTATOMOIDEAE, metasterni protuberantia minus eminente, spina ventrali sub metasterno liberè producta et mesosterni protuberantiam attingente.	59. G. CLINOCORIS, Fall.
(Typus, <i>Cinex haemorrhoidalis</i> , Lin.)			
160	156	161-65	—, <i>tarsis</i> tri-articulatis 60. G. ARVELIUS, m.
161	155	162-65	—, metasterno haud protuberante.
162	161	161	—, <i>tibiarum anteriorum costâ exte-</i> <i>riore compresso-dilatâ lamellaeformi 61. G. CATACANTHUS, m.</i>
163	161	161	—, <i>tibiarum posteriorum costâ exte-</i> <i>riore, formæ consuetæ, tibias prismatics.</i>
164	163	161	—, <i>genis</i> vix frontis longitudinis 62. G. RAPHIGASTER, Lap.
(<i>G. Raphigaster</i> et <i>Fusilereus</i> , m. olim.)			
165	163	163	—, <i>genis</i> frontis longioribus 63. G. THORETTELLA, m.
(Typus, species inedita, e Brasilia, D. Thorey.)			
166	77	167-211	PENTATOMOIDEAE, ventre mutico, spina ventrali aut nulla aut pedum posteriorum originem haud attingente.
167	166	168-73	—, metasterno protuberante.
168	167	167	—, metasterni protuberantia com- presso-lamellosa in medio carinata 64. G. TAUSCERUS, A. S.
(<i>Arvelius edessoides</i> , m. olim.)			
169	168	170-73	—, metasterni protuberantia haud compressa, latiore convexiscula.
170	169	169	—, mesosterno protuberante, proto- berantia compressa lamellaeformi sub prosterno liberè producta 65. G. HOFFMANSEGGIELLA, m.
(Species inedita, ex Indiæ, a D. de Hoffmansegg.)			
171	169	172-73	—, metasterno haud abruptè pro- tuberante aut deplanato aut uniformiter convexo.
172	170	170	—, <i>alarum superiorum pars mem- branacea</i> reticulata, cellulis clausis disformibus: <i>genis</i> ante frontem haud conjunctis, capitis mar- gine anteriore emarginato 66. G. EVOPLITUS, A. S.
(<i>Arvelius laciniatus</i> , m. olim.)			
173	170	170	—, <i>alarum superiorum pars mem- branacea</i> haud reticulata, cellulis longioribus sub-parallelis posticè apertis: <i>genis</i> ante frontem conjunctis, capitis margini anteriore rotundato.
(Species inedita, e Brasilia.)			
174	166	167-211	—, metasterno haud protuberante, deplanato.
175	174	170-83	—, <i>maxillæ inferioris articulo pri-</i> <i>mo</i> capitis marginem posteriorum superante et plus minusve sub prosterno in quiete protenso.
176	175	177-78	—, <i>genis</i> vix frontis longitudinis.
177	176	176	—, <i>alarum superiorum pars mem- branacea</i> , consuetæ magnitudinis, laevi translu- cidæ, cellulis longioribus sub parallelis posticè apertis 68. G. OCHLERUS, m.

- 178 176 PENTATOMOIDAE, *alarum superiorum pars membranacea, parva rudimentaria, opaca, rugosâ, nervis tortuosis, cellulis difformibus confusa* 69. G. HYPOGONPHUS, m.
 (Species inedita, e nova Hollandia.)
- 179 175 180-84 _____, *genis fronte longioribus.*
- 180 179 181-82 _____, *ocellis alis inferioribus manifeste conspicuis.*
- 181 180 _____, *oculis in posterioribus capitis angulis, istis obtusè rotundatis.* 70. G. MACROPTIGIUM, m.
- 182 180 _____, *istidem ab angulis posterioribus capitis visibiliter remotis, istis acutis prominulis.* 71. G. AUDINETELLA, m.
 (Species inedita, e Brasilis.)
- 183 179 _____, *ocellis nullis: alis inferioribus rudimentariis ad volutum ineptis.* 72. G. DIEMENIA, m.
 (Species inedita, e Van-Diemens.)
- 184 175 185-211 _____, *maxillæ inferioris articulo primo caput haud superante et sub protero noetiquam protensa.*
- 185 184 186-200 _____, *genit fronte longioribus.*
- 186 185 186-91 _____, *istidem rotundatis ante frontem conjunctis, capitis margine anteriore integro.*
- 187 186 _____, *alarum superiorum parte membranacea, cellulis paucis magnis difformibus clausis.* 73. G. DYTRODORUS, m.
 (G. Dorydorus, A. S. - G. Sciocoris, Barn.)
- 188 186 189-94 _____, *alarum superiorum pars membranacea, cellulis plurimis longioribus sub-parallelis posticò apertis.*
- 189 188 190-93 _____, *capitis paginâ superiore planâ vel concavâ sub-horizontali.*
- 190 189 _____, *antennis filiformibus, articulis ultimis nec incrassatis nec dilatatis.* 74. G. ECRYDEMUS, Lop.
- 191 189 192-93 _____, *antennarum articulis duobus ultimis majoribus, aut incrassatis aut depresso-dilatatis.*
- 192 190 _____, *genis extò laciñiatis, antennarum articulis ultimis depresso-dilatatis.* 75. G. PRICODUS, m.
 (G. Stenotoma, Westw.)
- 193 191 _____, *genis extò rotundatis integris, antennarum articulis ultimis crassioribus.* 76. G. SCIOCORIS, Fall.
- 194 188 _____, *capitis paginâ superiore convexa et anticè declive.* 77. G. CYSARCORIS, H.ⁿ
- 195 185 _____, *genis, ante frontem separatis rotundatis, capitis margine anteriore bilobo.* 78. G. GALADANTA, A. S.
- 196 185 _____, *istidem, ante frontem fissurâ rectâ horizontali separatis, apice acutis, capitis margine anteriore angulatum emarginato.* 79. G. ORTHOSCHIOPS, m.
 (Species inedita, e nova Hollandia.)
- 197 185 198-90 _____, *istidem ultra frontem rectâ conjunctim productis, capitis margine anteriore angulato acuto.*

TAVOLA SINOTTICA DEI GENERI CC.

198	197	PENTATOMOIDEAE, capitis pagina superiore convexa et antice declive	80. G. AELIA, Fab.
199	197	—, sedem plana, vix concava, sub- horizontale	81. G. ACOLOSA, m.
200	185	(<i>Aelia lanceolata</i> , Fab.) —, genis ante frontem immediatè conjunctis, apice separatis attenuatis, capitis mar- gine anteriore bifido	82. G. DIACOS, m.
201	184	(<i>G. Dicholops</i> , A. S.) 202-11 —, genis haud fronte longioribus.	
202	201	203-10 —, iisdem vix frontis longitudinis, capitis margine anteriore aut recto truncato aut laeviter arcuato.	
203	202	—, antennae quadri-articulatis	83. G. EPIPEDUS, m.
204	203	205-10 —, antennae quinque-articulatis.	
205	204	206-7 —, tibiae cylindricis.	
206	205	—, tarsi bi-articulati	84. G. DITOMOTARSUS, m.
		(Species chilenses, ex itinere D. Gay.)	
207	205	—, tarsi tri-articulati	85. G. AGNOSCELLIS, m.
208	204	209-10 —, tibiae prismaticis triedris.	
209	208	—, alarum superiorum parte membra- naceo reticulata, cellulis clausis rotundatis	86. G. HYMENARCS, A. S.
210	208	—, alarum superiorum parte membra- naceo haud reticulata, cellulis plurimis longioribus sub-parallelis posticè apertis	87. G. PENTATOMA, Oliv.
		(<i>G. Cimex</i> , Fab. - <i>G. Striatus</i> , Ill. - <i>G. Aricensis</i> , m. - <i>G. Morvidea</i> , Nezar., <i>Aedonoma</i> , A. S.)	
211	201	—, genis fronte validè brevioribus, fronte acuminata spinaformi	88. G. PROXIS, m.
212	78	207-218 CYDNOIDEAE, ocelli nulli vel inconspicui	89. G. CEPHALOCTEUS, L. Duf.
213	78	—, iisdem plus minusve conspicui.	
214	213	—, iisdem partim vertice cooperatis	90. G. AMBYLOTUS, A. S.
215	213	—, iisdem, capitis margine lateraliter inclusis.	91. G. HYPERAS, A. S.
216	213	217-18 —, iisdem prorsus detectis.	
217	216	—, tibis anticis arcuatis unciniformibus	92. G. SCAPTOCOELIS, K.
218	216	—, tibis anticis depressis dilatatis	93. G. CYNUS, Fab.
		(<i>G. Brachypeltis</i> , Cyrtomerus, A. S.)	
219	216	220-23 —, tibis anticis rectis prismaticis.	
220	219	221-22 —, scutello triangulare.	
221	220	—, alarum superiorum parte membranaceo, cellulis plurimis longioribus sub-parallelis posticè apertis	94. G. TRITOMEGRAS, A. S.
		(<i>G. Schizopa</i> , A. S.)	
222	220	—, alarum superiorum parte membranaceo reticulata, cellulis rotundatis	95. G. DISMEGISTUS, A. S.
223	219	—, scutello rotundato	96. G. POPODUS, A. S.

DEL SIG. MARCH. MASSIMILIANO SPINOLA

77

- 224 227 225-230 PENTATOMITAE, *canalis inferi parietibus elevatis sub pectore prolongatis et saltum pedum intermedium originem attingentibus*. — SUB-FAMILIA 8^a
 225 224 226-27 MEGYMEMOIDEAE, *genis fronte longioribus et ante frontem conjunctis*.
 226 225 , *maxilla inferiori pedum intermedium originem haud superante* 97. G. MEGYMEMUM, Guer.
 { *G. Annulus, Burm.* }
 227 225 , *maxilla inferiori ad extremitatem posteriorem metasterni perveniente* 98. G. HYPAULACUS, m.
 { Species inedita, e Premonstorio bonae spci, a D. Dreg. }
 228 224 229-30 MEGYMEMOIDEAE, *genis frontem longitudine aequalibus*.
 229 228 , *canali infero metasternum totum decurrente posticè aperto, ventris segmentis anterioribus in medio concavis* 99. G. AESCHRUS, m.
 { Species inedita, e Caffr. D. Delegorgue. }
 230 228 , *canali infero posticè clauso, ventre uniformiter convexo* 100. G. TYOMA, m.
 { Species inedita, e Premonstorio bonae spci, a D. Dreg. }
 231 28 232-56 LYGAEITAE, *oculis lateralibus, rotundatis*.
 232 231 233-55 , *idem sessilibus*.
 233 232 234-37 , *femoribus anterioribus incrassatis*.
 234 233 235-36 , *genis aut frontis longitudinalis, aut fronte brevioribus*.
 235 234 , *antennarum articulis duobus ultimis tenuioribus setiformibus* 101. G. XYLOCORIS, L. Duf.
 236 234 , *antennarum articulis duobus ultimis alios saltum crassitudine aequalibus* 102. G. ANTHOCORIS, Fall.
 237 232 , *genis fronte longioribus*.
 { *G. Aphanus, Lap. - G. Platygaster, Schill. - G. Plocionurus, Say. - G. Rhypharochroma, Curtis. - G. Stenogaster, Herr. Sch. - G. Polyacanthus, Beauvois, Pierotmetus, A. S.* }
 238 232 239- , *femoribus anterioribus haud incrassatis*.
 239 238 239-41 , *vertice trapezoideo posticè attenuato*.
 240 239 , *canalis inferi parietibus elevatis ad posteriori capitis marginem usque productis* 104. G. NIESTHREA, m.
 241 239 , *canalis inferi parietibus elevatis originem propè obliteratis* 105. G. SERINETHA, m.
 { *G. Lepisoris, Hs.* }
 242 238 243-3 , *vertice transversim rectangulare neuntiquam posticè attenuato*.
 243 242 , *maxillas inferioris articulo primo sub pectore haud producendo et in canali infero toto recondendo*.
 244 243 245-46 , *antennarum articulis intermediis 2^o et 3^o tenuioribus*.

MEGYMEMOIDEAE.

245	244	247-247	LYGAEITAE, canali infero sub pectore obsoleti	106. G. HETEROGASTRA, Sch.
			(<i>G. Artheneis</i> , Div. 1 ^a m. olim.)	
246	244		canali infero originem pedum tertii paris superante	107. G. ARTHENEIS, m.
			(<i>G. Artheneis</i> , Div. 2 ^a m. olim.)	
247	243	248-49	antennarum articulis omniis crassitate subaequalibus.	
248	247		oculis inter se distantibus ac oculis propioribus	108. G. LYGAEOSONS, m.
249	247		iidem inter se approximatis et ab oculis magis remotis	109. G. AROCATUS, m.
250	243	254-55	maxillæ inferioris articulo primo sub pectore producendo et partim liberè quiescente.	
251	253		antennarum articulis tribus ultimis cras- situdine aequalibus	110. G. LYGAEUS, Fab.
252	253		iidem inaequalibus, ultimo sine quarto crassiore	
253	231		oculis penduculatis	111. G. CYNUS, H.
254	28		LYGAEITAE, oculis obliquè transversis in posteriori- bus angulis capitis	112. G. HENESTRIS, m.
			(<i>G. Geocoris</i> , Falles. - <i>G. Ophalanthicus</i> , Schilli.)	
255	29	263-68	COREITAE, oculis nullis. — SUB-FAMILIA 1 ^a	ASTEMMOIDEAE.
			(Insecta terrestria.)	
256	29		oculis duobus conspicuis, mesothoracis dorso detecto. — SUB-FAMILIA 2 ^a	CIMICOIDEAE.
			(Insecta terrestria.)	
257	29		oculis duobus conspicuis, prothoracis dorso mesothoracem plus minusve obtegente, maxilla in- feriore tenui elongata et in quiete pedum interme- diorum originem superante. — SUB-FAMILIA 3 ^a	ANISOSELLOIDEAE.
			(Insecta terrestria.)	
258	29		oculis duobus conspicuis, prothoracis dorso partim mesothoracem obtegente, maxilla infe- riore crassa et breviora nunquam pedum interme- diorum originem superante. — SUB-FAMILIA 4 ^a	COREIDEAE.
			(Insecta aquatica.)	
259	29		ventre deplanato, corporis linea infero- media ferè in totâ longitudine haud interrupta recti horizontali. — SUB-FAMILIA 5 ^a	GERROIDEAE.
			(Insecta aquatica.)	
260	258		ASTEMMOIDEAE, antennarum articulo primo capite prothoraceque una longiore	114. G. MACROCHERAIA, Leb.
			(<i>G. Macrocerana</i> , m. olim. - <i>G. Lotaria</i> , A. S.)	
261	253	265-2	ASTEMMOIDEAE, antennarum articulo primo capite prothoraceque una breviore.	
262	264	266-67	maxilla inferiore in quiete sub mesosterno decurrente.	

263	235	ASTEMMOIDEAE, oculis sessilibus	115. G. PYRHOCORIS, Fall.
264	265	(<i>G. Odontopus</i> , Lep. - <i>G. Physopelta</i> , <i>Dynderus</i> , A. S.)	
265	264	, tibiam pedunculatis	116. G. ECATOPS, A. S.
265	264	, maxilla inferior quiescente pro-	
		sternum haud superante.	
266	268	, oculis sessilibus.	
267	269	270-71	, pedibus anterioribus raptorii, chelis
			singulis tibialis femoreque conjunctim efformatis . 117. G. ASTEMMOPLTUS, m.
			(Species incedita chilensis, ex itinere D. Gay.)
268	269	269	, pedibus anterioribus formae con-
			suetae, chelis nullis 118. G. ASTEMMA, Brullé.
			(<i>G. Platynotus</i> , Schill. - <i>G. Pyrrhocoris</i> , A. S.)
269	268	269	, oculis pedunculatis 119. G. LARGUS, H. ⁿ .
			(<i>G. Euryophthalma</i> , Lep. - <i>G. acinocoris</i> , Hn. - <i>G. Astemna</i> , A. S.)
270	259	270-81	CIMICOIDEAE, genus unicum 120. G. CIMEX, Lin.
			(Individua aptera nona cognita forte non perfecte evoluta.
			Sub-familia haec delenda et genus unicum rectius <i>An-</i>
			<i>asocoides</i> associandum, cum individua alata inveniuntur.)
270	259	274-81	ANIOSCELLOIDEAE, antenarum articulo ultimo ovoi-
			deo, crassiore ac penultimo breviore.
271	273	271	, femoribus posticis elongatis et
			abruptè clavatis 121. G. CLAVIGRALLA, m.
272	273	276-81	, femoribus posticis, formae con-
			suetae.
273	275	277-80	, genis fronte brevioribus, capite
			sub-triangulare.
274	276	274	, maxillas inferioris, reverè qua-
			dri-articulatae, articulo primo minore et partim
			recondito 122. G. NABUS, Latr.
			(<i>G. Apus</i> , Hn.)
275	276	279-80	, maxillas inferioris articulo primo
			prosorsù detecto et magnitudinis normalis.
276	278	276	, alarum superiorum parte coriacea,
			nervis longitudinalibus praecipue et præsertim
			radio cubiti post-cubitum distinctè elevato-
			costatis 123. G. MEROCORIS, K. ^r
			(<i>G. Gonocerus</i> , Lep. - <i>G. Corixus</i> , <i>Harmostes</i> , Burm. - <i>G. Rhopalpus</i> , Fall. - <i>G. Therapha</i> , A. S.)
277	278	277	, alarum superiorum nervis longi-
			tudinalibus cunctis depressis obsoletis nigrè di-
			scernendis
278	275	278	, genis frontis longitudinis, capite
			anticè rectè truncato
			(<i>G. Craspedum</i> , Thunb. - <i>G. Pephrius</i> , A. S.)
279	269	283-	ANIOSCELLOIDEAE, antenarum articulo primo sub-
			cylindrico, saltim præcedentio æquali, saepius
			longiore.
			124. G. CYNOEDA, m.
			125. G. PHYLLOMORPHA, Lsp.

280	282	284-85	ANISOSCELIOIDAE, <i>tibialis tertii paris</i> depresso dilatatis, lamellosis aut foliaceis.	
281	283, <i>femoribus ejusdem paris</i> , tenuibus sub-cylindricis	120. G. DIATOR, P.?
282	283, <i>tibiam plus minusve incrassatis</i> .	127. G. ANISOSCELLIS, Latr.
283	282	287-94, <i>tibialis tertii paris</i> , formae consuetae.	
284	280	288-92, <i>antennarum articulis intermediis</i> 2 ^o et 3 ^o , depresso dilatatis	128. G. COPUS, Thunb.
			(G. Hollymenia, Encycl.)	
285	286	289-92, <i>tibiam</i> , formae consuetae.	
286	288, <i>femoribus posticis incrassatis</i>	129. G. ALYDUS, Fab.
287	288	291-92, <i>tibiam</i> haud incrassata.	
288	290, <i>vertice longissimo</i> , posticè attenuato collum bilobato similitudine ponit oculos abrupè rotundato-dilatato	130. G. MYODOCHIA, A. S.
			(Typus, <i>Myodochus serripes</i> , Oliv. - Au. G. Myodochia, Latr.?)	
289	290, <i>vertice trapezoideo anticè latiore</i> haud collariforme.	
290	286, <i>antennarum origine capitis apice</i> proxima et ab oculis remotores	131. G. HYPSELONOTUS, Ho.
			(G. Zicca, A. S.)	
291	292, <i>antennarum origine a capitis apice</i> et ab oculi acchè distante	132. G. LEPTOSCELIS, Lop.
292	261	COREIDEAE, <i>femoribus posticis</i> abruptè clavatis ac in- tus canaliculatis ad tibias quiescentes excipiens.	133. G. CORYNOMERUS, m-
293	261	297-	COREIDEAE, <i>femoribus posticis</i> nec clavatis nec ca- naliculatis.	
294	296	298-300, <i>coxit posticis longissimis</i> , carinatum co- xalium perimetro maximè incrassato protuberante.	
295	297	299-308, carinatum coxalibus trium parium sub eadem linea longitudinali utrinque dispositis.	
296	298	300-303, <i>antennarum articulo tertio</i> nec depresso, nec dilatato, formae consuetae.	
297	299	301-302, <i>tibialis posticis</i> valde compressis, saepius dilatatis, laminatis aut foliaceis.	
298	300, <i>tibialis anticis</i> depressis, dilatatis, den- ticulatis	134. G. CRINOCERUS, Burm.
299	300, <i>tibiam</i> formae consuetae	135. G. ARCHINERUS, Burm.
300	299	(G. Cerbus, Hn. - G. Pachymerus, Lop. - G. Mictis, A. S.)	
		, <i>tibialis posticis</i> formae consuetae	136. G. MICTIS, Leach.
			(G. Hymenophore, Campitichain, Acantharis, Machilis, A. S.)	
301	298	305-308, <i>antennarum articulo tertio</i> depresso- dilatato.	
302	304, <i>genis fronte brevioribus</i>	137. G. SPATROPHORA, A. S.
			(G. Melucha, A. S. - G. Physomerus, m. e. l. m.)	

303	302	304-305	COREIDAE, <i>iisdem</i> fronte longioribus.	
304	303	, antennarum articulo quarto sub-cylindrico et saltem praecedentem longitudine aequali quante	138. G. PACHYLIS, Encycl.
305	303	, antennarum articulo quarto breve ovato, tertio longiore sub-cylindrico	139. G. GOLEMA, A. S.
306	297	, cavitatis coxalis tertii paris multo magis inter se distans	140. G. MEROPACHUS, Lap.
307	296	308-10	, coxis posticis, consuetae magnitudinis: cavitas coxalis perimetro haud incrassata. > genis ante frontem conjunctis sepa- ratim acuminitis: capitis apice biando	141. G. STENOCEPHALUS, Lap.
308	307	(<i>G. Discranurus</i> , Ill.)	
309	307	310-27	, genis aut frontis longitudini aut paulo longioribus, sed nonquam ante frontem con- junctis: capite ferè quadrato.	
310	309	, pedibus anterioribus cheligeris rapto- riis: fronte genis ferè duplo latiore	142. G. PACHYGRONCHA, m.
311	309	312-27	(<i>Typea</i> , species inedita e Natalia, ex itinere D. Delegorgue.)	
312	311	312-16	, pedibus anterioribus haud raptoris et formae consuetae: genis saltem latitudinis frontis.	
313	312	, femoribus posticis validè incrassatis.	
314	312	, antennarum articulis intermediiis 3 ^o et 4 ^o crassis prismaticis	143. G. PRISMATOCERUS, A. S.
315	314	, tibias posticis depresso dilatatis fo- liaceis	144. G. DEREPTERIX, White.
316	314	, <i>iisdem</i> , formae consuetae	145. G. WHITELLA, m.
317	311	318-27	(<i>Species inedita, ex Am. Sept.</i>)	
318	317	, femoribus omnibus pariter validis.	
319	311	320-27	, antennarum articulo tertio depresso dilatato spatulaeformi	146. G. CHARIESTERUS, Lap.
320	319	323-24	, antennarum articulis 2 ^o et 3 ^o confor- mibus, nec depresso, nec dilatatis.	
321	320	, antenae corpore brevioribus, articulis tribus ultimi diametro subaequalibus.	
322	320	, maxilla inferiori pedum intermedia- rum originem haud attingente	147. G. SPARTOCERA, Lsp.
323	319	324-27	(<i>G. Coreocera</i> , Ill. - <i>G. Menacotus</i> , Lap. - <i>G. Sephina</i> , A. S.)	
324	323	, maxilla inferiori pedum intermedia- rum originem superante	148. G. HOMOEOCERUS, Burm.
325	323	326-27	, antennae, saltem corporis longitudinis, saepius longioribus.	
326	325	, tibias posticis depresso laminatis . . .	149. G. PLAISCELIS, m.
			, <i>iisdem</i> formae consuetae.	
			, pedibus gressoribus, validis, mediae magnitudinis	150. G. NYTTUM, m.

327	325	325	COREIDEAE, <i>istidem cursoris tenuibus longissimis.</i>	151. G. PARIPES, A. S.
			(<i>G. Sundarus</i> , A. S.)	
328	308	329-33	_____, <i>genis fronte brevioribus: capite triangulari.</i>	
			329 328 330-42 _____, <i>fronte angustâ compressâ laminaeformi.</i>	
330	330	331-32	_____, <i>femoribus posticis crassioribus.</i>	
331	330		331 330 _____, <i>tibie posticis depresso lamellosis aut foliaceis.</i>	
			(<i>G. Deanthocephalus</i> , Lip. - <i>G. Morena</i> , A. S.)	152. G. METOPIDIUS, Westw.
332	330		332 330 _____, <i>istidem formae consuetae</i>	153. G. PETALOPS, A. S.
333	329		333 329 _____, <i>femoribus omnibus pariter validis.</i>	154. G. VERLUSIA, m.
334	328	335-46	334 328 335-46 _____, <i>fronte minus angustâ, planâ, neсти quam laminaeformi.</i>	
335	334		335 334 _____, <i>prothoracis dorso horizontali, corpore supra deplanato</i>	155. G. DISCOGASTER, Burm.
			(<i>G. Corytopodus</i> , m. olim.)	
336	335	337-46	336 335 337-46 _____, <i>prothoracis dorso antrosum decline, corpore supra plus minusve convexo.</i>	
337	336		337 336 _____, <i>pedibus parvis, minime magnitudinis, femoribus posticis vix dimidiis abdominis longitudinis.</i>	
338	336	339-40	338 336 339-40 _____, <i>pedibus validis, medice magnitudinis.</i>	156. G. MICROPUS, m.
339	336		339 336 _____, <i>antennarum articulis intermediis 2° et 3° longitude subaequalibus</i>	157. G. COREUS, Fab.
			(<i>G. Syromastes</i> , Latre. - <i>G. Euplopus</i> , A. S.)	
340	338		340 338 _____, <i>antennarum articulis 2° et 3° inaequilibus, tertio multo longiore ac saepius apice incrassato</i>	158. G. PSEUDOPHAeus, R.
			(<i>G. Aractus</i> , A. S. - <i>G. Arenocoris</i> , Illn.)	
341	336	342-46	341 336 342-46 _____, <i>pedibus cursoris tenuibus elongatis.</i>	
342	341	343-45	342 341 343-45 _____, <i>antennarum articulo ultimo tenui filiforme, saltem praecedenti longitudine aequali, saepius longiore.</i>	
343	342		343 342 _____, <i>fronte trianguli apice obtusa</i>	159. G. CHORDOSOMA, Curtis.
344	342		344 342 _____, <i>edem angustâ acuminatâ apice bilobâ.</i>	160. G. LEPTOCORIS, Latr.
			(<i>G. Myodochus</i> , Oliv.)	
345	342		345 342 _____, <i>edem latiore apice bilobâ</i>	161. G. MICRELYTRA, Lop.
			(<i>G. Actonus</i> , Burm.)	
346	341		346 341 _____, <i>antennarum articulo ultimo breviore ovato glandiforme</i>	162. G. NEIDES, Latr.
			(<i>G. Berryus</i> , Fab.)	
347	262	348-49	GERROIDEAE, <i>pedibus intermediis plus pedibus anterioribus quam posterioribus approximatis.</i>	
			347 347 _____, <i>tibie posticis, apicem tarsalem propè, dente valido armatis</i>	163. G. HALOBATES, Esch.
			(<i>G. Pilomerus</i> , A. S.)	
349	347		349 347 _____, <i>istidem, apicem tarsalem propè, dente destitutis</i>	164. G. GERZIS, Fab.

- 350 262 351-52 GERRODEAE, pedibus *intermediis* ab anterioribus
et a posterioribus aequè distantibus.
- 351 350 , antennarum articulo primo capite plus
duplo longiore 165. G. VELIA, Latr.
- 352 350 , codere plus capite breviore 166. G. MICROVELIA, Westw.
- 353 30 CAPSITAE, tuberculis anteniferis conspicuis: capite
horizontali, angulo apicali acuto 167. G. MIRIS, Fab.
- 354 30 355-60 CAPSITAE, tuberculis anteniferis aut nullis aut
inconspicuis: capite antorsum declive, angulo
apicali aperto.
- 355 354 356-63 , alarum superiorum parts coriaceo nervis
longitudinalibus elevato-costatis suffulta.
- 356 355 , metapectoris marginè postico lamelloso
expanso, sub coxa tertii paria et sub abdominis
anuolo primo liberè protenso 168. G. RESTHENIA, Hn.
- 357 356 358-66 , metapectoris marginè postico nec lamel-
loso nec retrosum liberè protenso.
- 358 357 359-62 , prothoracis marginè anteriora rectè trans-
versali truncata: capite triangulari.
- 359 358 , antennarum articulo primo neutiquam
incrastato 169. G. PHYTOCORIS, Fall.
- (*G. Cylocoris*, *Lycus*, *Lopus*, *Phylus*, Hn.)
- 360 358 361-62 , antennarum articulo primo incrassato.
- 361 360 , codem apicem versus plus minusve
abruptè incrassato 170. G. CAPSUS, Fab.
- 362 360 , codere aequè crasso in totâ longitudine. 171. G. HETEROPTOMA, Latr.
- 363 357 , prothoracis marginè anteriora arcuatim
emarginata: capite postice rotundato 172. G. GLOBOCEPS, Latr.
- 364 354 365-68 , alarum superiorum parte coriaceo nervis
distinctis longitudinalibus vel obliquis omnino
destituta.
- 365 364 , pedibus gressoriis: femoribus posticis
simplicibus 173. G. ATTUS, Hn.
- (*G. Bryocoris*, m. sili.)
- 366 364 , *idem* saltatoris: femoribus posticis
maximi inflatis 174. G. HALITCUS, Hn.
- (*G. Bryocoris*, Fall. - *G. Astemus*, Latr. - *G. Pachyma*, Curtis. - *G. Chlamydatus*, A. S.)
- 367 81 368-70 TINGIDITAE, antennarum articulo tertio saepius
et praesertim extremitatem versus plus minusve
incrassato.
- 368 367 , canalis inferi parietibus elevatis ad po-
steriorē metasterni marginē usque productis. 175. G. DICTIONOTA, Curtis.
- (*G. Eurycerus*, Latr.)
- 369 367 , *idem* posteriore mesosterni margi-
nem haud superantibus 176. G. CATOPLATUS, Hn.
- 370 367 , *idem* caput haud superantibus 177. G. SERENTHIA, Hn.
- (*G. Piesma*, Burm.)

371	31	372-73	TINGIDITAE, antennarum articulo tertio tenuis et extremitatem versus haud incrassato.	
372	371, antennarum articulo ultimo longe filiforme et praecedentem subaequale	178. G. GALEATUS, Curtis.
373	371, rostrum breviora crassiore ovoideo vel glandiforme	179. G. TINGIS, Fab.
			(G. Monothia, Herr. Sch. - G. Derephysia, m. olim.)	
374	32	376-79	ARADITAE, alii quiescentibus extra abdomen utrinque expansis. — SUB-FAMILIA 1 ^a	PIESMOIDEAE.
375	32	380-85	ARADITAE, alii quiescentibus abdominis latera extus haud superanibus. — SUB-FAMILIA 2 ^a	ARADOIDEAE.
376	374	377-78	PIESMOIDEAE, alii superioribus partim coriaceis, partim membranaceis.	
377	376, antennis plus quinque-articulatis	180. G. HERRUS, Curtis.
			(G. Neogenua, Lap.)	
378	376, itidem quadri-articulatis	181. G. PISSMA, Encycl.
			(G. Zamenis, Lap.)	
379	374	PIESMOIDEAE, alii superioribus totis coriaceis	182. G. ANOMALOPTERUS, P.
380	375	ARADOIDEAE, pedibus anterioribus raptoris cheliferis, femoribus validè incrassatis, tibias validis arcuatis unciniformibus	183. G. CHEILOCHERUS, m.
381	375	382-85, pedibus itidem simplicibus ac formae consuetae.	
382	381, maxilla inferiori plus capite longiore et partim sub pectore quiescente	184. G. ARADUS, Fab.
383	381	384-85, maxilla inferiori ultra caput haud producenda.	
384	383, alii superioribus partim coriaceis, partim membranaceis	185. G. BRACHYHYNCUS, Lap.
385	383	(G. Dysonius, Ley.)	
386	83, alii superioribus homogeneis, totis membranaceis	186. G. ANEURUS, Curtis.
386 ^{1/2}	83	PHIMATITAE, prothorace utrinque in canale excavato ad antennas quiescentes excipiens	187. G. PHYMATA, Latr.
			(G. Syrtis, Fab.)	
387	84	392-97	codens canali lateralí ad antennas excipiens destituto	187. G. MACROCEPHALUS, Sw.
			(G. Discosoma, Lap.)	
388	34	398	REDUVITAE, coxis primi paris validè elongatis, attenuatis, sub-cylindricis. — SUB-FAMILIA 1 ^a .	EMESOIDEAE.
389	34	399-404, coxis itidem brevibus, conicis, prothoracis dorso haud retrorsum producto, mesothorace tota detecto. — SUB-FAMILIA 2 ^a	HYDROMETROIDEAE.
		, coxis ut in praecedente, prothoracis dorso mesothoracem totum obtengente, scutello postice bifido. — SUB-FAMILIA 3 ^a	ECTRICHOPODEAE.

- 390 34 405-16 REDUVITAE, *coxis prothoracique dorso* ut in subfamiliā praecedente, *scutello integro, tibis anterioribus appendicibus peculiaribus pro statione instructis.* — *SUB-FAMILIA 4^a.*
 391 34 416 _____, *coxis, prothoracis dorso scutelloque ut in praecedente, tibis anterioribus appendice quocumque pro statione destinatis.* — *SUB-FAMILIA 5^a.*
- 392 387 393-96 EMESOIDEAE, *prothoracis dorso mesothoracem haud obtegente.*
- 393 392 394-95 _____, *abdominis segmento primo, formae consuetae.*
- 394 393 _____, *femoribus anticis, tibis tarsis unguisque tarsorum una conjunctis ferè duplo longioribus.* 188. G. EMESA, Fab.
- 395 393 _____, *idem tibis tarsisque una conjunctis haud longioribus.* 189. G. EMESODEMA, m.
- 396 392 _____, *abdominis segmento primo pedunculiforme tenui recto cylindrico, reliquis segmentis una conjunctis plus triplo et ferè quadruplo longiore.* 190. G. GHILIANELLA, m.
 { Species inedita, e Pers., a D. Ghiliani. }
- 397 387 EMESOIDEAE, *prothoracis dorso mesothoracem obtegente.* 191. G. PLOIARIA, A. S.
- 398 388 HYDROMETROIDEAE, *insecta aquatica, genus unicum nobis notum.* 191. G. HYDROMETRA, L. sp.
- (*G. Limnophiles, A. S.*)
- 399 389 ECTRICHODIOIDEAE, *genis fronte longioribus* . . . 192. G. HAMMACERUS, Lsp.
- 400 389 401-404 _____, *genis fronte brevioribus.*
- 401 400 402-403 _____, *tibis anticus appendicibus pro statione subitis et in extremitate tarsali munitis.*
 , *maxillæ inferioris articulo secundo praecedente breviore.* 193. G. ECTRICHODIA, Esc.
- (*G. Physychynches, A. S.*)
- 402 401 _____, *maxillæ inferioris articulo eodem praecedente longiore.* 194. G. POTHEA, A. S.
- 404 400 _____, *tibis anticus appendicibus pro statione in extremitate tarsali destinatis.* 195. G. CINCUS, H.
- 405 390 406-11 REDUVIOIDEAE, *prothoracis dorso ante medium transversim sulcato.*
- 406 405 _____, *tibis primi paris solis appendiculatis.* 196. G. SIRTHNEA, m.
 (*G. Rasahus, A. S.*)
- 407 405 410-13 _____, *tibis primi et secundi paris pariter appendiculatis.*
- 408 407 _____, *antennarum origine superè, id est, super rectam ab oculorum centro ad capitia apicem ductam.* 197. G. PEIRATES, Esc.
- 409 407 _____, *antennarum origine marginali, id est, in rectâ ab oculorum centro ad capitum apicem ductâ.* 198. G. TIARODES, Burm.
 (*G. Cymbas, Lsp. - G. Cymbidus, m. olim.*)
- 409^{ta} 407 410-11 _____, *antennarum origine infera, id est, sub linea ab oculorum centro ad capitum apicem ductâ.*

- 410 409 REDUVIOIDEAE, femoribus tibiisque primi paris tongitudine subaequalibus 199. G. PACHYRUMUS, Kl.
 ———, femoribus tibiisque primi paris inaequalibus, femoribus longioribus 200. G. PROSTENNA, Lap.
 (G. Postenna, L. Dul. - G. Metastemma, A. S. — Nomem auctore generis imponitam, eti errore manifesto exortum, religiosè servandum habebatur.)
- 412 390 413-10. REDUVIOIDEAE, prothoracis dorso pone medium transversim sulcato.
- 413 412 414-16 ———, femoribus anterioribus incrassatis.
- 414 413 ———, antennarum articulo primo saltem capitis longitudinis 201. G. PLATYMERIS, Lap.
- 415 413 ———, codem vix dimidiam capitis longitudinalinem sequante 202. G. OPINUS, Lap.
 (G. Tapetum, Lap. offic.)
- 416 412 ———, femoribus anterioribus haud incrassatis 203. G. REDUVIUS, Fab.
 (G. Spiniger, Burm. - G. Tetracis, Acanthaspis, A. S.)
- 417 391 HARPACTOROMIDEAE, maxilla inferiore brevissimâ vix ad posteriore capitis marginem perveniente. 204. G. ANCHONICHON, m.
 (Typus, species unica chilensis, ex itinere D. Gay.)
- 418 392 419-58 ———, maxilla inferiore saltem plus capite longiore.
- 419 418 ———, antennarum articulationibus lateralibus et ante apices articulorum 205. G. HOLOPTILUS, Encycl.
 (G. Ptychenensis, A. S. - G. Massy, id.)
- 420 418 421-58 ———, antennarum articulationibus rectis, id est, in articulorum extremitatibus.
- 421 420 ———, capite posticè concavò et in concavitate posteriore prothoracem partim involvente 206. G. OCHETOPUS, A. S.
 (G. Pygolampis, Gr.)
- 422 420 423-58 ———, capite prothoracem nullomodo involvente.
- 423 422 424-27 ———, genis saltem frontis longitudinis, saepius longioribus.
- 424 423 425-26 ———, antennarum origine a capiti pici proximâ.
- 425 424 ———, femoribus anterioribus incrassatis 207. G. ONCOCEPHALUS, Burm.
 (G. Coracurus, Curtis.)
- 426 424 ———, siidem haud incrassatis 208. G. STENOPODA, Lap.
- 427 423 ———, antennarum origine a capiti apice longè remotâ 209. G. CONORCHINUS, Lap.
- 428 422 429-58 ———, genis fronte brevioribus.
- 429 428 ———, tercis anticis brevissimis in rimâ superâ tibiarum totis excipiendis 210. G. APIOMERUS, Hⁿ.
 (G. Beharus, Micrauchenia, Posserobia, A. S.)

- 430 428 431-58 HARPACTOROIDAE, *tarsis anticis* aliorum magotudinis et in rimâ tibiarum haud excipiendis.
- 431 431 432-53 _____, *tibis anterioribus* lateraliter compressis, arcuatis aut sinuosis.
- 432 431 _____, *prothoracis dorso* haud inflato,
scutello detecto 211. G. HENIARTES, m.
(*G. Trichocelis*, A. S.)
- 433 431 _____, *prothoracis dorso* inflato vesti-
culo, scutello obtecto 212. G. SACCOERES, m.
- 434 428 435-58 _____, *tibis anticis* nec lateraliter
compressis, nec arcuatis vel sinuosis, saepius
rectis sub-cylindricis.
- 435 434 436-37 _____, *tarsorum unguiculis* tenuiori-
bus, nec basi denticulatis, nec calcariatis.
- 436 435 _____, *pugind anteriori tibiarum pri-
mi paris* scutâ, scuto magno plus latiore quam
longiore anterius concavo 213. G. PETALOCHIRES, Pal. Benuy.
- 437 435 _____, *pugind anteriori tibiarum pri-
mi paris* scuto destituta et formae consuetae . 214. G. HOLOTRICHUS, Burm.
- 438 434 439-58 _____, *tarsorum unguiculis* crassis
validis dente basiliâ subtus armatis.
- 439 438 440-41 _____, *oculis globosis* admôdum pro-
minulis
- 440 430 _____, *fronte* sensim anterius de-
cive 215. G. MACROPS, Burm.
- (*G. Macrocephalus*, Lep.)
- 441 439 _____, *câdâ* protuberante, protube-
rantiâ abruptè altius reflexa et ab origine an-
tennarum ad capitis apicem productâ 216. G. CETHERA, A. S.
- 442 438 443-58 _____, *oculis* parum elevatis et me-
diane magnitudinis.
- 443 442 444-45 _____, *prothoracis dorso* posticè pro-
ducto et scutellum obtecto.
- 444 443 _____, *codem* uniformiter convexius-
sculo, margine postico latè bilobo 217. G. PRISTHEVARMA, A. S.
- 445 443 _____, *codem* in medio longitudina-
liter cristato, posticè acuminato 218. G. PRIONOTUS, Lep.
- 446 442 447-58 _____, *codem* posticè haud producto,
scutello detecto.
- 447 446 448-49 _____, *tibiis anterioribus* conspicuè
arcuatis.
- 448 447 _____, *tibiis* muticis 219. G. POLYTOXUS, Genè in litt.
(*Species inedita e Sardinia*, a D. Genè, an *G. Sinea*, A. S.?)
- 449 447 _____, *tibiis* validè spinosis 220. G. SINEA, A. S.
(*Typus, Sinea multipinosa*, A. S.)
- 450 446 451-58 _____, *tibiis anterioribus* aut rectis
aut inconspicuè sub-arcuatis.

451	450	HARPACTOROIDEAE, alarum superiorum parte antice sub-membranaceae hyalinæ uti et altera	221. G. MYSORIS, A. S.
			(<i>G. Hiraneatis</i> , m. olim.)	
452	450	453-58	, alarum superiorum parte antice, more solito, opaci coriacei.	
453	452	, tibialis anterioribus valide cal- caratis	222. G. STRIENERA, m.
			(<i>G. Piesopleura</i> , A. S.)	
454	452	455-58	, tibialis anterioribus	
455	454	, collo aut nullo aut indistincto, vertice ab origine immediatè rotundato-dilatato	223. G. HARPACTOR, Lep.
456	455	457-58	, collo angusto elongato, cum vertice sensim confuso, lateribus rectis antice divergentibus	
457	456	, tibialis anterioribus valide spinosis	224. G. BLAPTON, m.
			(♀ Abdominis lateribus integris - Type, <i>Sinex punctipes</i> , A. S. — ♂ Abdominis lateribus profundè incisimis. — Type, species insculpta e Promontorio bonae spei, a D. Dreyer.)	
458	456	, tibialis anterioribus muticis	225. G. ARILUS, Burm.
			(<i>G. Zelus</i> , Fab. et Evagoras, Burm. partim. — <i>G. Holomotus</i> , <i>Hera</i> , <i>Platynotus</i> , <i>Isocordylus</i> , <i>Diplodius</i> , <i>Darbasius</i> , <i>Passaleucus</i> , A. S.)	
459	36	461-62	HYDROCORISIAE, trachearum ostiis duobus tantum in basi appendicula ultimæ laminae ventralis. —	
			SUB-FAMILIA 1 ^a	NEPOIDÆA.
460	36	463	, trachearum ostiis pectoralibus ac centralibus 6-18, semper in numero pari ac sym- metricè dispositis. — SUB-FAMILIA 2 ^a	
461	459	463	NEPOIDEAE, coxis primi paris brevibus crassioribus, femoribus tibiisque ejusdem paris longitudine sub- aequalibus, illis in totâ longitudine subtus canali- culatio pro his recipiens	226. G. NEPA, Lin.
462	459	463	, coxis tibiisque elongatis, femori- bus tibiisque ejusdem paris inaequalibus, illis du- plo longioribus et in sola posteriore mediate subito canaliculatio pro tibiis excipiendis	227. G. RANATRA, Fab.
463	461	464-67	BELOSTOMOIDEAE, maxillæ inferioris articuli primi parte sub-annulari sive apicali, vix dimidiam arti- culi secundi longitudinem attinente.	
464	464	465-66	, tarsis antice bi-articulatis, un- guiculo unico	
465	464	, corundem articulis subaequalibus, unguiculo apicali unico articulis duobus una lon- giore	228. G. BELOSTOMA, Latr.
			(Type, <i>Nepa grandis</i> , Lin.)	
466	464	, corundem articulis subaequalibus, unguiculo apicali minimo saepius aegre discernendo.	229. G. ATOMA, m.
			(Species e Java, <i>Sphaerodema rusticum</i> , Encycl. maxime af- finis, sed in hæc tarsi anteriores dicuntur bi-articulati)	

467	564	<i>BELOSTOMOIDEAE, vorundam articulis inaequalibus, unguiculo unico minimo</i>	220 ^{ta} . G. AMYOTELLA, m.
(Species unica ex Aegypto. Forte <i>Appasius</i> A. S. sed hoc in genera tarsi dicuntur quoque bi-unguiculati.)				
468	463	<i>, tarsis anticis bi-articulatis, arti- culis subaequalibus, secundo bi-unguiculato, un- guiculus magnus et reliquo tarsu longioribus . . .</i>	230. G. HYDROCYRIUS, m.
(<i>Typus, species unica, maxima magnitude, e Colombia a D. Dupont.</i>)				
469	460	<i>BELOSTOMOIDEAE, maxillas inferioris partē sub-an- nulari sive apicali tenuē elongatā et articulum secundum longitudinē semilunata</i>	231. G. ZAITHA, A. S.
470	40	471-72	<i>PELEGONITAE, antennarum origine laterali, id est, in rectā a centro oculorum ad apicem capitū ducta.</i>	
471	470	<i>, maxilla inferioris quiescente ultrā ped- um anteriorum originem haud producendā . . .</i>	232. G. LEPTOPUS, Latr.
472	470	<i>, eddem ad originem pedum tertii pars usque producendā</i>	233. G. ACANTHIA, Latr.
(<i>G. Salda, Fab. - G. Sciadopithecus, A. S.</i>)				
473	40	<i>PELEGONITAE, antennarum origine inferi, id est, sub rectā a centro oculorum ad apicem capitū ducta.</i>	234. G. PELEGONES, Latr.
474	41	474 ^{ta} -75	<i>GALGULITAE, tibiorum anteriorum articulatione tar- sali distincta tarsorum unguiculis simplicibus . . .</i>	234 ^{ta} . G. GALGULUS, Latr.
474 ^{ta}	39	<i>, articulationes eddem obsoletā, tarsus in- distincto vel cum tibia confuso, ungulo mobili terminali maximo validissimo</i>	235. G. MONONYXA, Lep.
475	42	<i>NOTONECTITAE, pedibus anterioribus cheligeris ra- ptoriis</i>	236. G. NAUCORIS, Geoffr.
475 ^{ta}	40	476-85	<i>, iidem nec raptoriis, nec cheligeris.</i>	
476	475	<i>, pedibus posteriorium articulo ultimo undique setulis rigidis marginante flumbrato . .</i>	237. G. CORIXA, Latr.
477	475	478-85	<i>, articulo edem setalis rigidis haud flumbrato.</i>	
478	477	<i>, maxillas inferioris articulis primis clypeo producto occultatis</i>	238. G. SIGARA, Latr.
479	477	480-85	<i>, iidem detectis ac satis conspicuis.</i>	
480	479	480-82	<i>, alis superioribus heterogenesis, parte posticā molliore sub-membranacea.</i>	
481	480	<i>, prothoracis dorso utrinque foveato, foveis antennae quiescentes excipientibus . . .</i>	239. G. ENITHARES, m.
482	480	483-84	<i>, eddem haud foveato.</i>	
483	482	<i>, fronte angusta, in uno sexū conicā protuberante</i>	240. G. ANISOPS, m.
484	482	<i>, eddem latā neutiquam protuberante.</i>	241. G. NOTONECTA, Lin.
485	479	<i>, alis superioribus homogenesis ac to- sis coriaceis</i>	242. G. PLEA, Leach.

TAVOLA SINOTTICA DEI GENERI CC.

486	43	486	CICADITAE, <i>alii superioribus</i> saltē partim reticulatis, cellulis medietatis posterioris plurimis difformibus.	243. G. POLYNEVRA, Leach.
			{ <i>G. Cyrtosoma</i> , Leach. - <i>G. Hemidictya</i> , A. S.)	
487	43	487	CICADITAE, <i>alii superioribus</i> haud reticulatis, cellulis ubique rarioribus et in regione posteriore tantum- modo octo	244. G. CICADA, Lin.
			{ <i>G. Octocella</i> , A. S. - <i>G. Tucus</i> , Pyren., Geom., Platyp- leura, Hemisclera, Mogannia, Zannaria, Oxypleura, Tet- rigodes, Cyphochila, Dandisia, Thopha, Fidicina, Tetrigomyia, Cernuella, A. S.)	
488	44	489-94	FULGORITAE, clypeus triedro, suturi duabus pagina- tres exteriore intercipientibus elevato - costatis aut carinatis, longitudinalibus ac orene versis convergentibus.	
489	488	490-91	copia tetrastro (*), id est, faciebus quatuor normalibus distincte confata, sed facul- tatiibus orbato tam super prothoracem sese erigendi quam sub eodem sese occultandi.	
490	488	491-503	—, capite protuberante, protuberantia ce- phalica saltē partim faciebus laterali bus capitū occupata. — SUB-FAMILIA 1 ^a .	FULGOROIDEAE.
491	488	504-15	—, protuberantia cephalica aut nulla aut vertice frontale exclusivè efformata, id est, sine concurso facierum lateralem. — SUB-FAMILIA 2 ^a .	LYSTROIDEAL.
492	490	493-94	—, capite haud perfecto tetrastro, facie- bus laterali bus aut obsoletis aut rudimentariis.	
493	492	516-32	—, protuberantia cephalica conspicua. — SUB-FAMILIA 3 ^a .	DICLIOPHOROIDEAE.
494	492	523-42	—, protuberantia cephalica nullā. — SUB- FAMILIA 4 ^a .	CIXIOIDEAE.
495	42	496-97	—, clypeus haud triedro, ex tōnō indiviso et uniformiter convexo.	
496	488	543-56	—, prothoracis angulis posterioribus plus ele- vatis quam alarum squamulae. — SUB-FAMILIA 5 ^a .	JESOIODEAE.
497	488	557-66	—, istem minus elevatis quam alarum squamulae. — SUB-FAMILIA 6 ^a .	FLATOIDEAE.
498	490	499-502	FULGOROIDEAE, faciebus laterali bus ad verticis api- cem usque prodicatis.	
499	498	—	—, protuberantia cephalica inflata ves- iculosā, horizontaliter porrectis, nec supernū erectis, nec retrorsum reflexa.	245. G. FULGORA, Lin.

(*) Per la miglior intelligenza di queste designazioni mi giova osservare che dalle quattro facciate del tetraso, la superiore facciata verticale, per brevità *vertice*, è la parte principale dell'osso grande del cranio, l'inferiore ovvero facciata frontale corrisponde piuttosto alle ossa della faccia, mentre le facciate laterali sono i veri corrispondenti delle ossa frontalì a quali ho accennato in alcune linee dell'introduzione. Il vario aspetto del capo e delle sue protuberanze procede esclusivamente dal diverso e inequali sviluppo delle sue distinte ossa integranti. Come adunque potrà giudicare anzamē del tutto colui che si rifiutasse a studiarne le parti?

- 500 498 501-502 FULGOROIDEAE, *edem* nec inflatâ nec vesiculâ, semper plus minusve adscendente ac saepè retrorsum reflexâ.
- 501 500 , *edem* extremitatem superiorem pro pè abruptè dilatâ 246. G. PHRICTUS, m.
- 502 500 , *edem* semper apicem versus attenuatâ, saepius utrinque compressa gladiiforme . 247. G. ENCHOPHORA, m.
- 503 490 FULGOROIDEAE, *faciebus lateralibus* ad apicis verticem haud pervenientibus, vertice frontoque in certo protuberantibus situ contiguis 248. G. PYROPS, m.
(*G. Hoinicus*, A. S.)
- 504 491 LYSTROIDEAE, *faciebus lateralibus* verticique frontis progressu potiore plus minusve retrosparsa 249. G. APHAENA, Guerin.
- 505 491 506-15 , *faciebus lateralibus* solis retrosparsa et longè a capitis apice terminatis, verticis frontisque progressu simultaneo interdum protuberantiam cephalicam efficiens.
- 506 505 507-508 , protuberantia cephalica plus minusve evolutâ.
- 507 506 , *abdominis segmentis* 6° et sequentibus sub quinto in utroque sexu reconditis 250. G. EPISCIVS, m.
- 508 506 , *abdominis segmentis* 6° et sequentibus supra detectis 251. G. DILOBURA, m.
- 509 505 510-15 , protuberantia cephalica nullâ.
- 510 509 511-12 , antennarum articulo secundo sphærico.
- 511 510 , fronte indivisi parum declive ferè horizontali 252. G. OMALOCEPHALA, II.
- 512 510 , *edam*, longitudinaliter tripartit, maxime declive ferè verticali 253. G. LYSTRA, Fab.
- 513 509 514-15 , antennarum articulo secundo oblongo-ovato, sphæroideo.
- 514 513 , *abdominis lamina* quinta dorsali operculiformi, segmentum sequens genitaliaque obtecto 253rd. G. COLYPTIOPROCTUS, II.
(Mares non vidi. Character evagatus forte sexualis. Hoc in casu, genus indistinctum reticulatum cum sequente consociandum.)
- 515 513 , *abdominis lamina* quinta dorsali, in utroque sexu, formae consuetate, segmentum sequentibus genitalibusque supra detectis 254. G. POLOCERA, Lep.
- 516 493 516-18 DYCTIOPHOROIDEAE, *fronte* longitudinaliter tripartit.
- 517 516 , *alarum superiorum regions* distoidali ubique aequaliter reticulata, cellulis crebris parvis difformibus 255. G. PLEGMATOPTERA, III.
- 518 516 , *edem* nervo infraicto transversim bipartita, sectione antica anastomosibus transversis destituta, posticâ reticulata cellulis parvis aut quadratis aut rectangularibus 256. G. DICOPTERA, III.

TAVOLA SINOTTICA DEI GENERI CC.

519	516		DYCTIOPHOROIDEAE, edem nequitam transversim bipartita et propè marginem posticum tantummodo plus minusve reticulata	257. G. DYCTIOPHORA, G.
(G. P. <i>Pseudophana</i> , Barn. - <i>G. Lappida</i> , A. S.)				
520	493	521-22	DYCTIOPHOROIDEAE, fronte indivisi.	
521	520		, alis superioribus posticè reticulatis, in quiete nequam sese invicem involventibus	258. G. MONOPSIS, m.
522	520		, itidem haud reticulatis et in quieto apicem versus sese invicem involventibus	259. G. ELIDIPTERA, m.
523	494		CIXIOIDEAE, alis superioribus reticulatis.	
524	523		, cellulis plerisque quadratis aut transversim rectangularibus	260. G. PHAENAX, G.
525	523		, itidem, transversim rhomboidalibus	261. G. PTERODYCTYA, Dm.
526	494	527-42	CIXIOIDEAE, alarum superiorum regions discoidali nullatenus reticulata et elata anastomosibus transversis destituta.	
527	526	528-37	, angulis planis fronti genique utrinque interpositis aut rectis aut quasi rectis.	
528	527	529-36	, ocellis antennarumque origine semper sub oculis.	
529	528	530-33	, capite super prothoracem haud erigendo.	
530	528	531-32	, antensis vis ad genarum marginem internum pervenientibus.	
531	530		, tibialis posticis quadri-spinosis	262. G. GLADIOPITERA, m.
(Φ Fronte sequò lati ac longi. — <i>Clad. macrophthalma</i> , m. Φ Eddes plus longior quam latiore. Formosa species inedita, e Para a D. Ghiliani, 186.)				
532	530		, itidem uni-spinosus	263. G. ACRIUS, K.?
533	529		, antennis genarum marginem internum superantibus	264. G. UGYOPS, Guerin.
534	528	535-36	, capite super prothoracem liberè erigendo.	
535	534		, alis superioribus nequam sese invicem involventibus	265. G. CIXIUS, Latr.
536	534		, itidem propè angulum posticum sese invicem involventibus	266. G. PLECTODEMUS, m.
537	527		, ocellis antennarumque origine manifestè ante oculos	267. G. BOTRIIOCERA, R. ^m
538	526	539-42	, angulis planis fronti genique utrinque interpositis validè apertis.	
539	538		, antenorius articulo secundo plus primo longiore	268. G. DELPHAX, Fab.
540	538	541-42	, eodem plus primo breviore.	
541	540		, pedibus primi paris, formae consuetae	269. G. ASIRACA, Latr.
542	540		, itidem depresso dilatatis lamellæformibus	270. G. ARAEOPUS, m.
543	496	544-51	JSSOIDEAE, tibialis posticis spinosis.	

544	543	545-46	JSSOIDEAE, tibis anterioribus compresso-dilatatis lamellaeformibus.	
545	544	.	prothoracis dorso saltu sequè longo ac lato.	271. G. CALISCELIS, Lap.
546	545	.	edem visibiliter plus latiore quam longiore.	272. G. EURYBRACHYS, Guer.
547	543	548-51	tibis anterioribus formae consuetae.	
548	547	.	capite protuberante	273. G. MYCTERODUS, m.
549	547	550-51	edem haud protuberante.	
550	549	.	oculis duobus conspicuis	274. G. OSMATIDIOTUS, m.
551	549	.	istidem nullis	275. G. JESUS, Fab.
			(G. Histerophanes, A. S.)	
552	496	553-56	JSSOIDEAE, pedibus muticis.	
553	552	.	antennis vix ad exteriorem genarum marginem pervenientibus	276. G. DERISK, Fab.
554	552	555-56	istidem exteriorem genarum marginem superantibus.	
555	554	.	antennarum articulo secundo appendicibus destituto	277. G. DERISIA, Westw.
			(G. Anotia, Guerin.)	
556	554	.	edem appendiculato	278. G. OTOCERUS, K.
			(In singulis specie appendiculum numerosa constans aut diversa.)	
557	497	558-65	FLATOIDEAE, alarum superiorum nervo sub-radiali a radio in tota ferè longitudine distinctè separato.	
558	557	.	frontis pagina medit protuberante . .	279. G. LOPHOPS, m.
559	557	560-65	edem deplanata.	
560	559	.	tibis omnibus compressis laminaceformibus	280. G. ELASMOCELIS, m.
561	559	562-65 , tibis omnibus, formae consuetae.	
562	561	.	fronte a vertice distinctè separata, suturâ intermodiâ elevata	281. G. RICANIA, G.
			(G. Nephelia, Fochazia, A. S.)	
563	561	564-65	fronte cum vertice sensim confusâ, suturâ intermodiâ obsoletâ.	
564	363	.	antennis exteriore genarum marginem superantibus	282. G. FLATA, Fab.
			(G. Dalapax, A. S.)	
565	563	.	istidem exteriore genarum marginem haud superantibus	283. G. PAECILOPTERA, L.
			(G. Colobesthes, Phylliphantes, Phalatenomorpha, A. S.)	
566	497	.	FLATOIDEAE, nervo sub-radiali indistincto et cum radio in tota ferè longitudine confuso	284. G. ACANALONIA, m.
567	43	570-75	CENTROTITAE, prothoracis dorso ultra posteriore mesothoracis marginem haud producto, scutello detecto. — SUB-FAMILIA 1. ^a	AETHALIONOIDEAE.
568	43	576-79 , edem post mesothoracem liberè producto, scutello illi subditio nihilominus adhuc visibili. — SUB-FAMILIA 2. ^a	CENTROTOIDEAE.

569	43	580-613	CENTROTITAE, eodem posticè prolongato scutellum abdominalis partem obtengente. — SUB-FAMILIA 3. ^a	MENBRACOIDEA.
570	567	AETHALIONOIDEAE, tibiarum posteriorum extremitate tortoli spinulis coronata	285. G. EURYNELLA, Hoffm.
571	567	, tibialis posticè spinarum coronata in extremitate tarsali destituta.	
572	571	573-74	, tibialis omnibus costatis, costis crenatis vel denticulatis.	286. G. SCAPTONORAE, m.
573	572	, ocellis duobus conspicuis	
574	572	{ Species inedita, ex Colombiæ.)	287. G. MELISODERES, m.
575	571	, tibialis nullis	
			{ Species chilensis, ex itinere D. Gay.)	
			, tibialis omnibus nec crenatis nec dentatis	288. G. AETHALION, Latr.
			($\oplus \ominus$ Oviscapitis valvulis glabris et abdomine breviribibus. — <i>Aethalium reticulatum</i> , Encycl. — $\oplus \oplus$ <i>Iudem hirsutae</i> et sauter corporis longitudinis. — Species inedita, ex Indiis Orientaliis.)	
576	568	CENTROTOIDEAE, claram superiorum cellulis posticō-marginalibus elongatis angustis et a basilaribus haud dissimilibus	289. G. CENTROTUS, Fab.
			(<i>G. Uroxyphus</i> , A. S.)	
577	568	, claram superiorum cellulis differentibus, basilaribus angustis elongatis, postico-marginalibus breviribibus rotundatis.	
578	577	, tibialis antica, formae consuetae	290. G. BOCYDUM, Latr.
			(<i>G. Sphaeronotus</i> , Lop.)	
579	55	, tibialis compressis foliaceis	291. G. SYCODERES, G.
580	569	581-86	MEMBRACOIDEAE, tibialis antica compressis foliaceis.	
581	580	, fronte carinā transversa a vertice distinctè separata	292. G. MEMBRACIS, Fab.
			(<i>G. Enchenopa</i> , <i>Eucryphium</i> , <i>Bolbomorpha</i> , A. S.)	
582	580	583-86	, edem a vertice haud distinctè separata.	
583	582	584-85	, capitis summo apice antico generum speciem superante.	
584	583	, genis angustis elongatis, copitis paginā superē oblongo-ovata	292. G. STRONGORHYNCHUS, L.F.
			(<i>G. Hypsacantha</i> , Gr.)	
585	583	, tibialis latioribus extus arcuatiss., copitis paginā superē transversim ovata	293. G. FAIRMAIRELLA, m.
			(Species inedita natalensis, ex itinere D. Delegorgue.)	
586	582	, capitis summo apice antico generum apicem haud superante, paginā superē trapezoidea.	294. G. OXYRHACHYS, G.
587	569	588-613	MEMBRACOIDEAE, tibialis antica, formae consuetae.	
588	587	, tarsis tertii paris, minimis	295. G. HOPLOPHORA, G.
			{ <i>G. Umbonia</i> , Burm. — <i>G. Triquetra</i> , Lat.)	

- 589 587 590-613 MEMBRACOIDEAE, *tarsis omnibus subaequalibus.*
 590 589 591-604 _____, *altis in quiete detectis.*
 591 590 _____, *fronte carinā transversali a vertice distinctè separatā* 296. G. SCAPHULA, L. F.
 592 590 593-606 _____, *eddem a vertice haud distinctè separatā.*
 593 592 594-599 _____, *prothoracis dorso vesiculoso.*
 594 593 595-598 _____, *alarum superiorum cellulis omnibus angustatis longitudinalibus.*
 595 594 _____, *marium farinacearumque prothorace conformi* 297. G. AEDA, A. S.
 596 594 597-599 _____, *codex difformi.*
 597 596 _____, *fronte porrectā angulatā acutā . . .* 298. G. CONSOPOHORA, G.
 598 596 _____, *eddem depresso arcuato . . .* 299. G. HETTERONOTUS, Lap.
 599 598 _____, *alarum superiorum cellulis latioribus rotundatis* 300. G. CYPHONIA, Lap.
 600 592 593-613 _____, *prothoracis dorso neutiquam vesiculoso.*
 601 600 602-603 _____, *alarum superiorum cellulis postico-marginalibus angustis elongatis.*
 602 601 _____, *capitis summo apice porrecto acuto . . .* 301. G. ACONOPHOSA, L. F.
 603 601 _____, *eddem sub-truncato aut laeviter arcuato* 302. G. SMELIA, G.
G. Dorsodes, A. S.)
 604 600 605-606 _____, *alarum superiorum cellulis postico-marginalibus latioribus rotundatis.*
 605 604 _____, *earundem cellulis discoidalibus cum postico-marginalibus conformibus, latioribus rotundatis* 303. G. CERESA, L. F.
 606 604 _____, *idem cum basilaribus conformibus, angustis elongatis* 304. G. ACUTALIS, L. F.
 607 590 609-13 _____, *altis in quiete prothorace plus minusve obtectis.*
 608 607 609-610 _____, *fronte carinā transversali a vertice distinctè separata.*
 609 608 _____, *genis fronte multò latioribus, capitis margine antico recto aut vis sub-arcuato . . .* 305. G. DARNIS, Fab.
 610 608 _____, *genis fronteque ferè ejusdem latitudinis, capitis pagina superè trapezoides . . .* 306. G. STURMILLA, M.
(Species inedita, ex Am. Sept. Centrotus reticulatus in Coll. Sturm.)
 611 607 612-13 _____, *fronte a vertice haud distinctè separata.*
 612 611 _____, *eddem apice angulatā subtus convexa* 307. G. HEMIPTYCHIA, G.
(G. Entylia, Polyglypta, Burm. - G. Oxygonia, L. F.)
 613 611 _____, *eddem apice obtusa subtus deplanata . . .* 308. G. TRAGOPA, G.

TAVOLA SINOTTICA DEI GENERI CC.

614	44	618-39	TETTIGONITAE, tibis posterioribus aut muticis aut dentibus paucis ac remosis extis armatis. — SUB-FAMILIA 1. ^a	APHROPHOROIDEA.
615	44	616-17	—————, itidem extis bicostatis ac bifimbriatis, fimbriis setulosis.	
616	615	640-62	—————, ocellis duobus conspicuis in pagina superiore capitis. — SUB-FAMILIA 2. ^a	TETTIGONIOIDEA.
617	615	602-91	—————, ocellis aut in pagina inferiore capitis, aut marginalibus aut nullis. — SUB-FAMILIA 3. ^a	JASSOIDEA.
618	614	619-30	APHROPHOROIDEA, genis in inferiore capitis pagina vel summum apicem proprie incipientibus.	
619	618	620-21	—————, fronte a vertice haud distincte separata.	
620	619	—————, edem protuberante, protuberantia elongata conicis horizontali	309. G. CEPHALEUS, Perch.
621	620	—————, edem protuberantia nulla	310. G. CASTOPTERA, G.
622	618	623-37	—————, fronte a vertice distincte separata.	
623	622	624-27	—————, vertex genuino summum marginem anteriorem capitis attinente.	
624	623	—————, ocellis nullis	311. G. CAMPTELASUS, m.
			(Species inedita natalensis, ex istore D. Delorgue.)	
625	623	626-27	—————, itidem duobus conspicuis.	
626	625	—————, tibis posterioribus muticis	312. G. ULOPA, G.
627	625	—————, itidem dentibus paucis extis armatis	313. G. APHROPHORA, G.
			(G. Pygmaea, Encycl. — G. Leptronota, A. S.)	
628	622	629-30	—————, vertex genuino summum marginem anteriorem capitis haud attinente.	
629	628	—————, edem linea impressa transversim bipartito. Aliis superioribus conchaformibus	314. G. PLINTHAERUS, m.
			(Species plurimas exoticae, majoris magnitudinis plerisque inedita.)	
630	628	—————, edem nequitam transversim bipartito. Aliis superioribus conchaformibus	315. G. ORTHOSAPHA, W.
631	618	619-39	APHROPHOROIDEA, genis in pagina superiore capitis se non longe ab ejusdem margine posteriore incipientibus.	
632	631	—————, ocellis duobus, inter genas ac frontem, in ipsa origine sulculi intermedii	316. G. TREMAPTERUS, m.
			(Species inedita, ex Promontorio bonae spei, a D. Dreg.)	
633	631	634-39	—————, itidem, in medio vertice non longe a posteriore capitis margine.	
634	633	—————, vertex genuino totam superiore capitis paginam occupante	317. G. CERCOPIS, Fab.
			(G. Tricophora, Rhinocerus, Monoceros, A. S.)	
635	633	636-39	—————, edem summum capitis marginem anteriorem haud attinente.	

636	635		APHIROPHOROIDEAE, <i>codem supra inflato ac evidenter genis latiori</i>	318. G. GOMPHORHINA, A.S.
637	635	638-30	<i>codem haud inflato et vix generum latitudinis.</i>	
638	637		<i>, capitis paginā superiorē immarginata, summo apice rotundata</i>	319. G. TOMASPIS, A. S.
639	637		<i>, edēm marginatā marginē carinulato, summo apice angulato</i>	320. G. SPHENOKRINA, A.S.
640	616		TETTIGONIOIDEAE, <i>ocellis in margine incrassato capitī supra inclusi.</i>	321. G. EUPELIX, G.
640 ¹⁵	616		<i>, iisdem in foveola verticis extriorem capitū marginē prop̄</i>	322. G. EVACANTHUS, EOC.
641	616	642-43	<i>, iisdem liberis ante oculos.</i>	
642	641		<i>, capite protuberante, protuberantia elongato-conica horizontali</i>	323. G. DORYDIUM, Burm.
643	641		<i>, codem haud protuberante, deplanato</i>	324. G. ACCEPHALUS, G.
644	616	645-51	<i>, ocellis liberis inter oculos.</i>	
645	644	646-52	<i>, capitis paginā inferiore deplanata, genis ferè horizontalibus.</i>	
646	645	647-49	<i>, vertice carinā lamellosa a fronte distinctè separata.</i>	
647	646		<i>, tibiarum posteriorum costis tribus pariter setaceo-fimbriatis</i>	325. G. LEDRA, Fab.
648	646		<i>, earundem costis duabus exterioribus parcè spinosis, interiorē setaceo-fimbriatis</i>	326. G. THLASIA, G.
649	646		<i>, earundem costis tribus spinosis.</i>	327. G. GYPONA, G.
650	645	651-52	<i>, vertice a fronte haud distinctè separata.</i>	
651	650		<i>, alis superioribus in quiete nusquam sese invicem involventibus</i>	328. G. SCARIS, Encycl.
652	650		<i>, iisdem in quiete posticē sese invicem involventibus</i>	329. G. PENTHIMIA, G.
653	644	654-59	<i>, capitis paginā inferiore convexā plus minusve inflati: genis introrsum declivibus.</i>	
654	653		<i>, capite protuberante, protuberantia cephalicā lateraliter compressā arcuatim adscendente apicē recurvā</i>	330. G. WOLFELLA, M.
			(Species guineensis, ex itinere D. Catersall.)	
655	654	656-59	<i>, codem haud protuberante.</i>	
656	655	657-58	<i>, vertice, carinula transversali, a fronte distinctè separato.</i>	
657	656		<i>, tibiarum posteriorum costis duabus exterioribus parcè spinosis spinis septem vel octo.</i>	331. G. PRORANUS, M.
			(Species inedita e Colombia.)	
658	656		<i>, earundem costis tribus pariter multispinulosis</i>	332. G. DIEROCEPHALA, M.
			(Cicada variegata, Fab.)	

659	654	660-61	TETTIGONIOIDEAE, <i>vertice</i> , sulculo transversali a fronte distinctè separato.	
660	659, <i>fronte</i> protuberante, protuberantia frontali conicis arcuatim adscendente apice retrorsum reflexa	333. G. RHAPHIRRHINUS, Lap.
661	659, <i>edem</i> nec arcuatim adscendente, nec retrorsum reflexa	334. G. TETTIGONIA, Geoffr.
			(<i>G. Cicus</i> , Lat. - <i>G. Proconis</i> , Encycl. - <i>G. Aulocites</i> , Diastotoma. - <i>G. Acopis</i> , A. S.)	
662	617	663-82	JASSOIDEAE, ocellis conspicuis.	
663	662, <i>vertice</i> , carinula transversali a fronte distinctè separato.	
664	663	665-69, <i>capitis faciebus lateralibus</i> plus minusve conspicuis.	
665	664, <i>tidem</i> anticè conjunctis et in sulculo transverso desinentibus: ocellis in ipso sulculo et oculis propè observandis	335. G. SELENOCEPHALUS, G.
666	664, <i>tidem</i> pariter anticè conjunctis, canalem latum transversalem simul efficiens: ocellis, in sinu canalis, ab oculis remotioribus	336. G. PROTONESIS, m.
			(<i>Facies Caeciliarum</i> . Species insolita, e Promontorio bonae speci a D. Dreyer.)	
667	664	668-69, <i>tidem</i> medio sejunctis, plus minusve remotis, foveiformibus.	
668	667, <i>foveis magna</i> , profundis, approximatis: ocellis capitis apici proprioribus	337. G. PAROMIA, G.
669	667, <i>tidem</i> parvis remotis, ocellis oculis proprioribus	338. G. CALIDIA, G.
670	663	671-82, <i>capitis faciebus lateralibus</i> prorsus inconspicuis.	
671	670	672-73, ocellis in inferiore capitis pagina et etiam in ipsa suturâ sulciformi frontem genasque intercipiente.	
672	671, antennarum origine, inter oculos	339. G. PIEZAUCHENIA, m.
			(<i>Species chilenses</i> , ex itinere D. Guy.)	
673	671, <i>edem</i> , post oculos.	
674	670, ocellis, in anteriore capitis margine.	
675	674	676-77, <i>vertice</i> suturâ elevata a fronte distinctè separata.	
676	675, <i>capite</i> plus latiore quam longiore, anticè latè arcuato	340. G. SIVA, m.
			(<i>Species insolita</i> , e Coromandel. — <i>Siva</i> , nomes mythologique Indice.)	
677	675, <i>capite</i> plus longiore quam latiore, anticè semi-elliptico	341. G. DIGLENITA, m.
678	675, <i>vertice</i> , linea impressâ sulciformi a fronte distinctè separata.	

DEL SIG. MARCH. MASSIMILIANO SPINOLA

99

- | | | | | |
|-----|-----|--------|---|--|
| 679 | 673 | | JASSOIDEAE, ocellis, in anteriore capitis margine | 342. G. JASSUS, Fab. |
| | | | (<i>G. Typhlocyba</i> , Burm. non Gr. = <i>G. Amblycephala</i> , A. S.) | |
| 680 | 678 | 680-81 | _____, ocellis, in inferiore capitis pagina | |
| 681 | 680 | | _____, alis quiescentibus masquam sese invicem
involventibus | 343. G. BYTHROSCOPUS, G. |
| | | | (<i>G. Idiocerus</i> , Lewis.) | |
| 682 | 678 | | _____, itidem in quiete apicem propè sese
invicem involventibus | 344. G. ONCOPSIS, Burm. |
| | | | (<i>G. Podopis</i> , Burm. = <i>G. Macopsis</i> , Lewis.) | |
| 683 | 617 | 684-93 | JASSOIDEAE, ocellis nullis. | |
| 684 | 683 | 685-90 | _____, vertice, suturā elevatā a fronte distin-
ctè separato. | |
| 685 | 684 | 686-87 | _____, capite plus longiore quam latiore. | |
| 686 | 685 | | _____, capitis pogon in inferiore planā et etiam
partim concavā, margine exteriōre lamelloso . . . | 345. G. ADIAEROTONA, m.
(Species inedita, e Brasil.) |
| 687 | 685 | | _____, eodem convexā, margine exteriōre costato. | 346. G. HEMIFELTIS, m.
(Species chilensis, ex itineri D. Gay.) |
| 688 | 684 | 689-90 | _____, capite plus latiore quam longiore. | |
| 689 | 688 | | _____, metosterno majore altè convexo sub-
inflato, coxis intermediis a posterioribus valdè
remotis | 347. G. AGLAENITA, m.
(Species inedita, ex Am. Merid.) |
| 690 | 688 | | _____, eodem formae consuetae, coxis quatuor
posterioribus magis approximatis | 348. G. SELENOPSIS, m.
(Species inedita e Pars., D. Ghilianii, 1856.) |
| 691 | 683 | 692-93 | _____, vertice a fronte haud distinctè separato. | |
| 692 | 691 | | _____, capite forè immediatè deorsum inflexo,
pogon superiorē transverso-lineari, oculis magnis
hemisphaericis prominentibus | 349. G. STRONGYLOMMA, m.
(Species inedita, e Brasil.) |
| 693 | 691 | | _____, eodem longius a margine posteriore
deorsum declive, pogon superiorē semper conspicuā
interdum sequā longā ex lata, oculis oblongis pa-
rum elevatis | 350. G. TYPHLOCYBA, G. |

DISTINTA DELLE ABBREVIATURE PRATICATE NELLA TAVOLA PRECEDENTE.

ABBREVIAZURE.	NOMI DEGLI AUTORI
A. S.	Signori Amyot e Serville.
Br. o Br.	Brullè.
Burm. o Burm. e B. ^m	Burmeister.
Encycl. o Enc.	Encyclopedie Insect. T. X. — Articoli dei Signori Serville e S. Fageau.
Fab.	Fabricius.
Fall.	Fallen.
Geoffr.	Geoffroy.
G. o Gr. e Germ.	Gernar.
Guer.	Guerin.
Ho. o H. ⁿ	Hahn.
Herr. Sch.	Herrich-Schaeffer.
Hoffm. o Hoffmg.	De Hoffmannegg.
K. ^r o Kby	Kieby.
Kl.	Klus.
Lap.	De Laporte C. ^r de Castelnau.
Latr.	Latreille.
L. Duf.	Leone Dufour.
L. F.	Leone Fairmaire.
Lef.	Alessandro Lefebvre.
Lin.	Linneo.
Perch.	Percheron.
Thunb.	Thunberg.
Sch. o Schill.	Schilling.
Swed.	Sweder.
Curt.	Curtis.
Westw.	Westwood.